

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari
CACIP

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
Partita Iva 00144980927
Registro Imprese di Cagliari 00144980927
R.E.A. n.0173552

(ART.9 VIGENTE STATUTO CONSORTILE)

**PIANO ECONOMICO E
FINANZIARIO
ANNO 2026**

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Sede legale in Cagliari - Viale A. Diaz n. 86
Iscritto al n. 295894 del Registro delle Imprese di Cagliari
Codice fiscale 00144980927
(Gli importi sono espressi in euro)

Piano finanziario di previsione 2026

ENTRATE	PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2025	PREVISIONI ESERCIZIO 2026
A) ENTRATE CORRENTI		
1) Entrate contributive		-
2) Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-
3) Trasferimenti da parte dello Stato	-	-
4) Trasferimenti da parte della Regione	1.135.000	950.000
5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-
6) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-
7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	1.776.688	2.355.342
8) Redditi e proventi patrimoniali	1.895.585	1.993.023
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	-	-
10) Entrate non classificabili in altre voci	4.058.243	4.277.726
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	8.865.516	9.576.091
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
1) Alienazione di beni immobili e diritti reali	-	-
2) Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-
3) Realizzo di valori mobiliari	-	-
4) Riscossione di crediti	4.215.884	1.448.809
5) Trasferimenti dallo Stato	5.000.000	14.757.359
6) Trasferimenti dalla Regione	4.440.843	23.025.695
7) Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	-
8) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	165.462	-
9) Assunzione di mutui	-	-
10) Assunzione di altri debiti finanziari	-	-
11) Emissione di obbligazioni	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	13.822.190	39.231.863
TOTALE ENTRATE (A+B)	22.687.706	48.807.955
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DI COMPETENZA		
TOTALE GENERALE	22.687.706	48.807.955

SPESE	PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2025	PREVISIONI ESERCIZIO 2026
C) SPESE CORRENTI		
1) Spese per gli Organi di amministrazione	96.549	97.009
2) Spese per il Collegio dei revisori	48.800	48.800
3) Oneri per il personale in attività di servizio	2.776.271	2.930.596
4) Acquisto di beni	354.859	82.228
5) Spese per acquisizione di servizi	2.670.440	2.654.212
6) Spese per godimento di beni di terzi	31.865	92.121
7) Trasferimenti passivi	-	-
8) Oneri finanziari	238.645	225.731
9) Oneri tributari	15.387	14.698
10) Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-
11) Spese non classificabili in altre voci	2.274.736	3.294.318
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	8.507.552	9.439.713
D) SPESE IN CONTO CAPITALE		
1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	3.212	5.000
2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali	18.293.112	34.229.072
3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	26.705	-
4) Concessione di crediti ed anticipazioni	208.825	194.378
5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	139.478	190.424
6) Rimborsi di mutui	1.046.675	1.059.589
7) Rimborsi di anticipazioni passive	1.000.000	-
8) Rimborsi di obbligazioni	-	-
9) Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-
10) Estinzione di debiti diversi	7.419.111	3.088.412
11) Restituzione somme all'Amm.Finanziaria	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)	28.137.117	38.766.875
TOTALE SPESE (C+D)	36.644.669	48.206.588
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DI COMPETENZA	(13.956.963)	601.367
TOTALE GENERALE	22.687.706	48.807.955

Totale spese in conto capitale	28.137.117	38.766.875
Totale entrate in conto capitale	13.822.190	39.231.863
Avanzo (disavanzo) area in conto capitale (*)	(14.314.927)	464.988
Totale spese correnti	8.507.552	9.439.713
Totale entrate correnti	8.865.516	9.576.091
Avanzo (disavanzo) area corrente	357.964	136.379
Avanzo (disavanzo)	(13.956.963)	601.367

Piano economico di previsione anno 2026

CONTO ECONOMICO		preventivo 2026
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	22.754.454
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.108.212
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	410.889
	5) altri ricavi e proventi	<u>11.235.352</u>
	- altri ricavi e proventi	6.106.170
	- contributi in conto esercizio	879.205
	- quota contributi in conto impianti	4.249.977
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	23.595.206
	6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.228
	7) per servizi	2.687.028
	8) per godimento di beni di terzi	53.121
	9) per il personale:	<u>3.151.363</u>
	a) salari e stipendi	2.368.565
	b) oneri sociali	575.511
	c) trattamento di fine rapporto	194.216
	d) trattamento di quiescenza e simili	
	e) altri costi	13.071
	10) ammortamenti e svalutazioni:	<u>11.145.006</u>
	a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	34.297
	b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	11.088.864
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	21.845
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.876
	12) accantonamenti per rischi	342.016
	13) altri accantonamenti	-
	14) oneri diversi di gestione	6.063.568
(A-B)	Diff. tra valore e costi della produzione	(840.752)
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	876.120
	15) proventi da partecipazioni	
	b) in imprese collegate	
	16) altri proventi finanziari:	<u>1.313.226</u>
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	671.257
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
	d) proventi diversi dai precedenti	641.969
	17) interessi e altri oneri finanziari	(437.106)
D)	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
	18) rivalutazioni:	<u>0</u>
	a) di partecipazioni	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
	19) svalutazioni:	<u>0</u>
	a) di partecipazioni	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		35.368

Relazione al Piano Economico e Finanziario di Previsione

Esercizio 2026

Il Piano Economico e Finanziario è uno strumento di programmazione economico/finanziaria previsto dallo Statuto consortile vigente.

In merito, l'articolo 9 recita quanto segue:

1. entro il 30 novembre di ogni anno è approvato dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, il piano economico e finanziario di cui all'art. 36, 4° comma della Legge 5 ottobre 1991, n. 317, come integrato dall'art. 11 del D.L. 23 giugno 1995, n.244.

2. Con riferimento alla parte economica il piano economico e finanziario deve esporre in modo ordinato ed evidente le varie categorie di costi e di proventi che si prevede, sulla base dei titoli esistenti, di sostenere e conseguire nel successivo esercizio e per differenza il risultato economico previsto, tenuto conto delle risultanze dell'ultimo consuntivo.

3. Con riferimento alla parte finanziaria il piano economico e finanziario deve indicare:

- a) per quanto attiene all'esercizio amministrativo in corso, il piano delle poste in entrata ed in uscita alla data di chiusura dell'esercizio stesso e la conseguente previsione, a tale data, di un attivo o di un passivo di gestione finanziario;
- b) per quanto attiene all'esercizio successivo, la previsione delle entrate e la previsione delle uscite e la conseguente previsione di un attivo o di un passivo di gestione finanziario.

Il Piano Economico e Finanziario, per l'esercizio 2026, è stato formulato secondo criteri di continuità con i principi contabili che hanno ispirato la redazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2024.

Così come previsto dallo Statuto, la parte finanziaria è stata redatta in base ai flussi monetari stimati in entrata ed in uscita al 31 dicembre 2025 per il preconsuntivo di fine anno ed in base alle previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2026 che presumibilmente si manifesteranno nel prossimo esercizio amministrativo. La parte economica del preconsuntivo è stata redatta stimando i costi e ricavi che ragionevolmente si ritiene verranno sostenuti e conseguiti nell'esercizio 2025, tenendo conto di quanto già avvenuto a consuntivo nei primi nove mesi dell'anno in corso e tenuto conto delle risultanze dell'ultimo bilancio consuntivo approvato. Analogamente per il 2026 sono stati stimati i

costi e ricavi che si prevede saranno sostenuti e conseguiti in tale anno, visti i rapporti contrattuali in essere e stimati in sottoscrizione oltre alle risultanze dell'ultimo bilancio approvato e dello stesso preconsuntivo.

Costituiscono parte integrante del presente Piano di Previsione, l'Elenco annuale facente parte del Programma triennale dei lavori pubblici da eseguirsi a cura del Consorzio Industriale per l'anno 2026, nonché la dotazione organica dell'Ente e il Programma Triennale e Annuale delle assunzioni per il periodo 2026/2028.

Il Piano Economico Finanziario redatto secondo i criteri sopra indicati, conformi alla legislazione vigente ed allo Statuto del Consorzio è integrato alla luce delle raccomandazioni inviate a tutti i Consorzi Industriali con nota dell'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna del 22.10.2004 prot.17336.

Il Consiglio di Amministrazione risulta essere così composto:

Presidente e rappresentante degli imprenditori	Barbara Porru
Consigliere rappresentante del Comune di Sarroch	Angelo Dessì
Consigliere rappresentante del Comune di Capoterra	Beniamino Garau
Consigliere rappresentante della Città Metropolitana	Francesco Lilliu
Consigliere rappresentante del Comune di Assemini	Mario Puddu

Il Collegio dei Revisori, è stato nominato dalla Assemblea Generale in data 03/07/2023 e risulta essere così composto:

Florinda Garau	Presidente
Francesco Salaris	Componente effettivo
Raffaele Piras	Componente effettivo

In data 11 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha indicato l'Ing. Matteo Borocci quale nuovo direttore generale del Consorzio entrato in servizio il 06 ottobre 2025.

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE

A) Entrate Correnti

1) Entrate contributive

Non sono previsti trasferimenti da parte dello Stato per entrate correnti.

3) Trasferimenti da parte dello Stato

Non sono previsti trasferimenti da parte dello Stato per entrate correnti.

4) Trasferimenti da parte della Regione

In tale voce è stata inserita la contribuzione riconosciuta dalla RAS in conto post gestione della discarica di Is Candiazzus ed i trasferimenti previsti, sempre in conto post gestione per la discarica di Sa Terredda. La discarica di Is Candiazzus attualmente è divisa in due moduli entrambi integralmente utilizzati. Il secondo modulo è stato sfruttato economicamente negli ultimi anni dal Consorzio. La RAS sino al 2021 aveva riconosciuto al Consorzio il ristoro della metà dei costi sostenuti per la post gestione del primo modulo, mentre l'onerosità della gestione del secondo modulo, in quanto in esercizio, era integralmente di competenza consortile. Con la conclusione della coltivazione del secondo modulo, a partire dal 2022, la RAS ha riconosciuto al Consorzio la copertura integrale degli oneri non produttivi di post gestione per entrambi i moduli. Per il 2026 si stimano a tale titolo entrate per circa Euro 500.000,00 a fronte di spese preventivate per il medesimo anno in totali Euro 443.283,76. Con riguardo al 2025 si prevedono incassi per circa Euro 577.500,00 a fronte di spese stimate per complessivi Euro 444.506,37.

Con riguardo alla discarica di Sa Terredda, sita in Comune di Carbonia, la stessa è stata ceduta dalla RAS al Consorzio in data 17/02/2025 a seguito del precedente trasferimento della stessa dal suddetto Comune alla Regione Sardegna. La cessione al Consorzio è avvenuta al prezzo simbolico di Euro 16,00 unitamente al trasferimento dell'impianto di compostaggio e dell'impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti. La discarica acquista è esausta. Per l'attività di post gestione è stata disposta l'integrale copertura delle spese con fonti RAS. Il Consorzio curerà la post gestione della discarica, oggi in affidamento

temporaneo alla ditta Verde Vita Srl, a mezzo affidamento in concessione a ditta terza con specifica procedura di evidenza pubblica. Nel 2026 si prevede che la RAS, per l'attività di post gestione, trasferirà al Consorzio una somma di circa Euro 450.000,00, con una spesa prevista per tale anno di Euro 423.255,00. Nell'ultimo trimestre del 2025 la RAS, a tale titolo, ha trasferito al Consorzio la somma di Euro 557.500,00 con una spesa complessiva prevista sull'intero 2025 di Euro 387.983,67.

5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province

Non sono previsti trasferimenti da parte di Comuni e della Provincia per entrate correnti.

Più in generale in merito, si precisa che il Consorzio, a supporto delle proprie spese gestionali, non beneficia di alcun tipo di Trasferimento o Contribuzione corrente da parte di soggetti pubblici o privati, compresi gli stessi Enti consorziati, e non dispone di alcuna potestà tributaria volta a finanziare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture a servizio dell'area industriale (strade, ponti, e impianti annessi). Per quanto sopra, esso assolve alle proprie funzioni esclusivamente a mezzo di risorse autoprodotte. Le contribuzioni sopra riportate rappresentano, infatti, risorse dirette e vincolate alla copertura economica delle specifiche iniziative appena descritte, così come convenute con la RAS, al fine di dar soluzione a particolari problematiche e criticità locali afferenti beni presi in carico dal Consorzio.

7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

Riguardano i proventi dell'attività tipica del Consorzio, ad eccezione dei proventi per fitti attivi e/o canoni in conto gestione impianti che sono stati classificati nella voce redditi e proventi patrimoniali. Le entrate stimate per il recupero spese, sostenute anticipatamente dal Consorzio ma di pertinenza delle società del gruppo, sono state classificate nella categoria A.10 "Entrate non classificabili in altre voci".

La posta in esame nel 2026 è costituita essenzialmente dalle entrate derivanti dalla vendita di terreni (lotti industriali).

Con riguardo alla cessione di lotti industriali, nel 2026 si ipotizzano entrate stimate in circa Euro 2.355.342,13, al netto di acconti e del valore delle caparre già incassate in precedenti esercizi. Le vendite previste riguardano complessivi mq. 80.783, di cui mq.

51.500, in agglomerato di Macchiareddu, mq. 11.683 in agglomerato di Sarroch e mq. 17.600 in agglomerato di Elmas. In proposito si ricorda che il Consorzio a partire dal 2016 ha attivato le procedure finalizzate alla caratterizzazione di differenti aree destinate alla vendita, situate negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch, con l'obiettivo di rendere disponibili sul mercato lotti sui quali sia immediatamente possibile realizzare gli investimenti senza dover attendere i tempi, non brevi, delle procedure di caratterizzazione. Tale attività, negli ultimi anni ha dato consistenti frutti, con un miglioramento deciso nel volume dei lotti venduti.

Per il 2026 si prevede, tuttavia, una flessione delle vendite di lotti industriali valore pur in miglioramento rispetto al valore stimato per la fine del 2025.

Di seguito, a commento della comparazione tra i due conti economici del 2025 e del 2026, si riporta un confronto di dettaglio delle vendite di lotti industriali distintamente previste per i due suddetti esercizi.

Si segnala, inoltre, che tale voce dovrebbe accogliere anche le entrate derivanti dai proventi spettanti a titolo di affidamento in concessione alla società controllata TECNOCASIC della piattaforma ambientale. Tuttavia, vista l'attuale esposizione corrente a debito eccedente del Consorzio rispetto quella della partecipata, non si prevedono incassi, che tra l'altro in genere, in caso di capienza delle posizioni attive consortili, solitamente vengono regolate, almeno per i valori rilevati, in compensazione legale.

8) Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate attese da proventi patrimoniali per Euro 1.993.023,00 riguardano principalmente i fitti derivanti dalla locazione di immobili e di loro pertinenze per mezzo dei quali si forniscono a terzi le strutture necessarie per favorire e realizzare l'insediamento di attività produttive nell'area consortile. Le voci più significative sono costituite dalle entrate stimate provenienti dagli affitti dei rustici industriali, dagli affitti Zona CIM, dagli affitti di locali del Centro Servizi, dalla concessione di strutture per ponti radio e infrastrutture telematiche, nonché da canoni di concessione per la gestione di aree di servizio. In particolare le entrate riguardano per Euro 444.612,70 l'affitto di rustici industriali, per Euro 83.850,65 l'affitto dei locali del Centro servizi, per Euro 148.889,00 l'affitto dei locali della mensa consortile di Sarroch, per Euro 143.262,60 la locazione di terreni, per Euro 153.832,19, l'affitto degli spazi riconosciuti per ponti radio, Euro

98.420,60 le entrate per concessione di aree stradali, ed infine per Euro 83.234,55 entrate per affitto di rustici per ricerche.

In tale voce sono inoltre inclusi gli incassi per canoni di locazione di aree destinate alla realizzazione di impianti fotovoltaici, Euro 481.543,71, ed Euro 159.334,89 a titolo di IVA applicata sulla rateizzazioni dei compensi, previsti in incasso nel 2026, addebitati in passato a soggetti privati che hanno optato, in alternativa alla cessione gratuita al Consorzio del 30% delle aree di loro proprietà interessate da iniziative produttive, per la corresponsione di un'indennità sostitutiva (l'incasso degli imponibili è rilevato alla voce riscossione di crediti – quota di credito stanziata in precedenti esercizi che si incassa nel 2026).

10) Entrate non classificabili in altre voci

Le entrate in esame sono costituite da quelle che per la loro natura non sono iscrivibili nelle precedenti voci e pertanto vengono inserite nella presente posta avente natura residuale.

Tale voce, normalmente, dovrebbe includere l'entrata attesa dalla TECNOCASIC per la rivalsa del costo dell'acqua grezza di competenza che il Consorzio anticipa all'Ente Acque della Sardegna (valore economico stimato per il 2026 Euro 3.102.862,00). Data tuttavia la presenza di reciproche posizioni di credito debito, una eventuale liquidazione si stima avverrà a seguito di sottoscrizione di compensazioni legali, laddove peraltro, il Consorzio al momento appare, in ogni caso, con una esposizione finanziaria corrente complessiva verso la controllata a debito, eccedente quella a credito.

Con riguardo ai rapporti con la controllata il Consorzio, negli ultimi anni, ha visto, come accennato, invertire la propria posizione finanziaria corrente netta verso la partecipata da attiva a passiva a causa dei consistenti oneri accessori sostenuti per l'attività di revamping dei forni A e B e della riduzione dei corrispettivi a questa addebitati a titolo di fondo rinnovo parti impianto inceneritore e concorso finanziario per la gestione degli impianti (royalties). In dipendenza dei suddetti lavori, infatti, il Consorzio, negli ultimi anni (2020-2024) ha dovuto derogare la misura dei suddetti corrispettivi convenzionali, adeguando i proventi afferenti all'impianto di incenerimento in revamping, con il dimezzamento dell'addebito del corrispettivo spettante a titolo di fondo rinnovo parti impianto inceneritore e l'azzeramento del compenso percentuale correlato alla attività produttiva dell'impianto in fase di rinnovo. Tali riconoscimenti, per i predetti anni, sono

stati formalizzati con espresse delibere del Consiglio di amministrazione che ha dovuto prendere atto della limitata disponibilità in capo alla controllata degli impianti tecnologici affidati in concessione e quindi della conseguente dovuta condizione di dover rettificare i corrispettivi ordinariamente previsti in convenzione per ripristinare la sinallagmaticità del rapporto in essere con la partecipata. Oltre alla riduzione dei compensi convenzionali il Consorzio si è evidentemente dovuto fare carico di tutti quei costi “accessori” alla attività di investimento in essere, conseguenti ai fermi impianto strettamente dipendenti dai lavori di revamping oneri (c.d. extracosti), anticipati dalla TECNOCASIC e che la controllata ha ribaltato sul Consorzio. I suddetti oneri nel 2024 sono stati pari ad Euro 4.831.192,82, ed hanno riguardato anche le ulteriori onerosità derivanti dalle carenze impiantistiche delle linee di termovalorizzazione in buona parte vetuste. Di tali costi il Consorzio ha liquidato sino al 01/10/2025 una somma complessiva di Euro 1.500.000,00; il residuo si prevede sarà liquidato in quote mensili da Euro 500.000,00 cadauna sino all'estinzione della posizione. Trattandosi di oneri di competenza 2024 le corrispondenti uscite sono state rilevate quali estinzioni di debiti nel 2025 alla voce 10 delle uscite in conto capitale.

Si precisa che ad oggi non essendo stata assunta alcuna deliberazione per il riconoscimento a debito del Consorzio degli eventuali extra costi 2025/2026, che presuppongono una attenta analisi degli uffici consortili ad oggi in corso, si è ritenuto più corretto (come operato nei precedenti PEF) non includere il carico degli stessi nelle risultanze del presente Piano, limitandosi a darne una puntuale informativa, anche in sede di commento del conto economico. Parimenti, per analogo motivo, non è stata ancora recepita, in deroga alla vigente convenzione, alcuna eventuale riduzione dei compensi convenzionali, viceversa riconosciuta, per le suddette ragioni, nei consuntivi dei precedenti quattro esercizi 2020-2024 a seguito di espressa determinazione del CDA. Ne consegue che anche il valore della partecipazione non include gli effetti di una eventuale determinazione analoga a quella assunta per i precedenti quattro esercizi e il risultato di esercizio consortile stimato iscritto risulta più alto rispetto al valore che si conseguirebbe in caso di recepimento dei ristori legittimamente riconoscibili, ancora da quantificarsi. Precisiamo che la TECNOCASIC ha fornito indicazione di extracosti, maturati alla data del 30/06/2025, in circa Euro 1.899.363,66 (fonte relazione semestrale a tale data, oltre ad un successivo aggiornamento con evidenza di extracosti maturati alla data del 30/09/2025 in Euro 2.771.149,96. Al riguardo si precisa che gli Uffici Consortili monitorano l'effettività del rispetto da parte della TECNOCASIC degli indirizzi dati dal CDA, su

contenuti e tempistiche, in ordine alle reportistiche afferenti al controllo dei costi con particolare riguardo alle manutenzioni straordinarie sugli impianti ed agli oneri di extracosto conseguenti ai lavori di revamping dei forni A e B, eseguendo la verifica ed il riscontro degli stessi.

Al fine di supportare al meglio il controllo analogo sulla Tecnocasic, nel rispetto di quanto suggerito dal Collegio dei Revisori nella relazione allegata al bilancio di esercizio 2024, è utile prevedere a decorrere dal 2026 una due diligence da parte del Consorzio preferibilmente operata da una società di revisione che relazioni sia sotto il profilo tecnico che economico la correttezza dei calcoli riferiti agli extracosti richiesti da Tecnocasic, così come la verifica del rispetto di tutti gli indirizzi gestionali che il Consorzio ha già più volte impartito alla società in house.

Al riguardo inoltre si rimanda anche a quanto detto di seguito a commento del conto economico.

Si evidenzia che per fare fronte al consistente impegno economico/finanziario subito dal Consorzio negli ultimi anni in dipendenza dei lavori “in progress” sul termovalorizzatore, l’Ente ha dato fondo ad una intensa attività volta all’implementazione delle vendite di lotti industriali, unitamente ad azioni volte a finalizzare alternativi investimenti produttivi capaci di diversificare le fonti di reddito consortile. Nel 2025 tuttavia non si è avuto modo di replicare i risultati di caratura eccezionale pregressi né si prevede che si riuscirà a conseguire fatturati superiori alla media degli anni “normalizzati” fatto che, a parità delle altre grandezze economiche oggi stimate per la fine dell’esercizio, salvo eventi al momento non prevedibili, porta con sé una alta probabilità di vedere il bilancio consortile di fine anno 2025 chiudersi con un risultato negativo anche significativo.

Il fatturato consortile degli esercizi 2025 e 2026 si prospetta infatti riallineato a valori ordinari dunque non in grado di coprire i suddetti squilibri conseguenti ai lavori di revamping ancora in essere. Sul punto si segnala che sono in essere puntuali attività volte, nei limiti del possibile, al conseguimento entro la fine del 2025 di proventi aggiuntivi atti ad integrare quelli ordinariamente e prudentemente previsti nel presente piano, al fine di mitigare i potenziali effetti negativi netti dei suddetti gravami economici conseguenti alla attività di revamping dei forni A e B.

È del tutto evidente quanto già segnalato nel precedente anno, e cioè che tali diseconomie non potranno essere ulteriormente sostenute dal Consorzio senza che lo stesso

veda chiudere i propri bilanci con pesanti perdite. Il problema in particolare appare riguardare il consuntivo 2025 in quanto nel 2026, a partire dal mese di giugno, dovrebbe essere operativo il nuovo forno A, supportato già a partire del mese di novembre 2025 e per almeno un anno dal vecchio forno B, “revampato” per un tempo utile tale da supportare il servizio fino, quantomeno, alla entrata in funzionamento del nuovo Forno A prevista come detto non prima della metà del 2026.

Si ricorda che il Consorzio ha come obiettivo statutario minimo il pareggio di bilancio che deve essere perseguito attraverso il contributo efficiente delle differenti linee produttive di servizio, ognuna delle quali deve essere in grado di remunerare sé stessa senza coprire le proprie eventuali inefficienze attingendo dalle economie riscontrabili in altre linee. Oltre pertanto alla evidente necessità di perseguire una politica di contenimento dei costi appare evidente l'importanza della tempestività nel mantenere aggiornate le tariffe / prezzi di vendita dei beni e servizi tale da rendere economicamente e finanziariamente sostenibile l'attività condotta. La conservazione del patrimonio netto, consortile conseguenza del raggiungimento del suddetto obiettivo minimo del pareggio del bilancio, nonché in particolare il suo rafforzamento attraverso una oculata attività gestionale positiva, consente al Consorzio di poter operare, con risorse proprie, importanti investimenti al servizio dello sviluppo della economia locale nelle aree di propria interessenza oltre che assicurare l'efficienza e l'assenza di soluzioni di continuità nei servizi pubblici essenziali affidati all'Ente.

Detto quanto sopra, proseguendo nel commento della composizione della presente voce, nel 2026 le principali poste incluse tra tali “entrate non classificabili in altre voci” sono costituite per Euro 2.867.108,00, dall'incasso stimato del corrispettivo per il trattamento reflui dei Comuni contermini, fatturato ad Abbanoa Spa alla tariffa attualmente in vigore, salvo i conguagli conseguenti alle attese statuizioni EGAS sul prezzo del servizio per il successivo triennio, considerato che la tariffa attuale era stata definita sino al 2025. Tale entrata non è iscritta tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni in quanto la posta sottostante costituisce una partita di giro da riconoscersi alla TECNOCASIC Spa quale gestore degli impianti e effettivo produttore del servizio con gli impianti tecnologici. La contropartita di rivalsa è inserita quale posta tra le uscite non classificabili in altre voci.

Tali entrate inoltre sono costituite principalmente per Euro 471.608,53 dagli interessi attivi netti che si prevede matureranno sui conti correnti bancari. Si ricorda, che in data

07/08/2023 il Consorzio ha sottoscritto con il Banco di Sardegna il rinnovo della Convenzione per il Servizio di cassa, novellando le precedenti condizioni economiche. La convenzione che scadrà nel mese di agosto 2026 ove i relativi parametri economici dovranno essere rinegoziati in un contesto prospettico di tassi decrescenti e/o quanto meno stabili.

Nel 2023 vista l'improvvisa inversione dei tassi di interesse di mercato, che da negativi divennero di seguito ampiamente positivi, il Consorzio riuscì ad ottenere per un triennio un tasso attivo sui propri conti pari al 60% del tasso di deposito BCE. Tuttavia il tasso di deposito, sino alla data del 12/06/2024 pari al 4%, agli inizi del 2025 si era ridotto al 3% per poi proseguire nella discesa sino all'attuale 2% con *"outlook"* previsto in ulteriore decremento tra i 25 ed i 50 punti base per il 2026. Prudentemente per il 2026 è stato stimato un tasso medio di deposito BCE del 1.50%, con un rendimento conseguente in favore del Consorzio del 0.90%. Il calcolo stimato per il 2026 degli interessi netti attesi sui conti correnti tenuto, conto della giacenza media, è pertanto pari alla suddetta somma di Euro 637.308,83 (valore economico al lordo delle ritenute d'acconto).

Tale voce inoltre, nelle previsioni, comprende entrate diverse, in Euro 768.887,41 riguardanti per Euro 602.887,41 la stima relativa all'incasso di caparre parametrize all'ammontare delle vendite di lotti industriali previste in sottoscrizione per il 2026 e per Euro 166.000,00 entrate afferenti alla stima degli acconti su vendite di lotti industriali stimati in incasso nel 2026 conformemente ai piani rateali in essere contemplati nei preliminari di vendita sottoscritti.

In ultimo si prevedono ulteriori entrate per circa Euro 165.462,36 di cui principalmente Euro 68.234,47 riferibili a servitù prediali ed Euro 40.786,77 quali indennizzi su occupazione aree.

B) Entrate in conto capitale

2) Alienazione di immobilizzazioni Tecniche.

Sul punto per il 2026 non si prevedono entrate a tale titolo.

4) Riscossione di crediti

La riscossione di crediti riguarda, inoltre, principalmente l'incasso della somma di Euro 795.162,95 afferente ai crediti derivanti dall'addebito, a soggetti che hanno avviato

iniziative produttive proprie in aree di competenza consortile, delle indennità sostitutive dovute all'Ente, in base al regolamento, in alternativa al trasferimento gratuito al Consorzio del 30% delle superfici private interessate dallo sviluppo. Tali crediti derivano dal dilazionamento del suddetto corrispettivo, rilevato economicamente nell'anno di competenza.

La voce in esame, inoltre, include per Euro 463.222,36 la riscossione rateale del prezzo di vendita di lotti industriali, il cui ricavo è stato rilevato economicamente nell'anno di competenza.

Infine la voce accoglie la riscossione dei crediti dalla compagnia di assicurazione di parte del TFR investito unito alle relative plusvalenze capitalizzate. Per l'anno 2026 si prevedono entrate a tale titolo pari ad Euro 190.424,00 da destinarsi al personale che sarà collocato in pensione.

5) Trasferimenti dallo Stato

Realizzazione impianto recupero imballaggi in plastica, trasferimenti PNRR e FSC previsti per il 2026, rispettivamente in Euro 13.238.210,92 ed Euro 1.519.147,83.

L'intervento in argomento prevede la realizzazione di un impianto di selezione e recupero di materiali plastici, con un investimento complessivo stimato di Euro 20.085.015,41, aggiornato ad Euro 21.604.163,00 di cui Euro 18.085.015,41 coperto nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal PNRR ed Euro 3.519.147,83 coperte da finanziamento FSC.

Con riguardo a tale progetto si segnala che una prima trancia del finanziamento PNRR è stata ricevuta nel corso del 2023 per una somma di Euro 1.846.804,49, integralmente spesa unitamente al sostenimento di ulteriori spese per complessivi euro 3.478.130,59 anticipate dal conto gestionale del Consorzio attese in recupero finanziario entro il 2026. Nell'ultimo trimestre del 2025 si attende l'erogazione di una ulteriore trancia di euro 3.000.000,00 che si prevede sarà integralmente spesa nel corso del 2025. Nel 2026 si attende l'erogazione del residuo di euro 13.238.210,92 a fronte di una spesa di euro 9.760.080,33, oltre al recupero del citato credito di 3.48 ml.

Con riguardo al finanziamento FSC nell'ultimo trimestre del 2025 si attende l'incasso di una somma di euro 2.000.000,00 che si prevede di spendere integralmente durante il medesimo anno. Nel 2026 è attesa l'ultima quota di euro 1.519.147,83 che si prevede di

impiegare integralmente nel corso di tal anno. L'opera si prevede che entrerà in funzionamento nel 2027.

Realizzazione dell'impianto per la digestione anaerobica dei fanghi di depurazione e produzione del biometano, trasferimenti PNRR previsti per il 2026: Euro nessuno.

L'intervento, con un investimento complessivo previsto in Euro 10.000.000,00 consiste nella realizzazione di un impianto dedito allo sfruttamento energetico del metano prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione con il quale si intende efficientare i digestori presenti nella piattaforma ambientale di Macchiareddu ancora non entrati in esercizio. Per tale via si può attuare la produzione e valorizzazione economica del biometano prodotto. Su tale progetto, nel corso del 2023, sono stati incassati Euro 1.000.000,00 (prima trance). Purtroppo le tempistiche strettissime dettate dai vincoli del PNRR che hanno determinato nei fatti insufficienti margini operativi tra il riconoscimento del finanziamento e la materiale possibilità di dare attuazione al progetto al momento, non consentono, salvo proroghe, per altro richieste, di realizzare l'investimento nelle tempistiche obbligate, investimento che comunque si intende realizzare non appena individuata una provvista finanziaria alternativa.

Ne consegue la necessità di individuare una copertura finanziaria alternativa e/o poter ottenere una proroga dei termini relativi al medesimo finanziamento, valutando altresì la restituzione dell'anticipazione già incassata, pari a EURO 1.000.000,00, entro l'anno 2025.

6) Trasferimenti dalla Regione

Per quanto attiene ai finanziamenti regionali, interamente finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, si prevede che la R.A.S., nel 2026, eroghi fondi vincolati alla realizzazione di specifici progetti di opere pubbliche per la somma complessiva di Euro 19.025.695,34. Più precisamente:

Completamento e adeguamento asse viario esistente SP. 92 (ex Conti Vecchi) collegamento porto industriale, trasferimenti RAS previsti nel 2026: Euro 3.200.000,00.

Il progetto prevede la totale copertura finanziaria della RAS.

L'anticipazione viene riconosciuta in complessivi Euro 12.000.000,00. Alla data del 30/09/2025 risultano erogati Euro 8.800.000,00, con una giacenza risultante disponibile alla medesima data di Euro 574.917,56. Con il 2025 termina la realizzazione del primo

lotto di un valore complessivo di circa Euro 8.225.082,44 entrato in esercizio nel medesimo anno.

Nell'ultimo trimestre del 2025 non è prevista alcuna erogazione, attesa viceversa per il 2026 in Euro 3.200.000,00 che si prevede sarà spesa integralmente entro la fine dell'esercizio. La spendita del residuo è prevista per oltre il 2026.

Revamping forni A e B del termovalorizzatore consortile, trasferimenti RAS previsti nel 2026: Euro 12.000.000,00.

Gli interventi riguardano il completo rifacimento dei forni A e B dell'impianto di incenerimento. L'investimento complessivo originariamente stimato in totali Euro 66.705.471,00, era previsto fosse realizzato con l'impiego di fondi RAS per Euro 46.905.471,00 e per la differenza da fondi consortili. A tal fine il Consorzio aveva richiesto e ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo chirografario (tasso fisso 1.23%) integralmente incassato in data 31/12/2021 per Euro 22.727.017,20. A fine anno 2023 è stata poi invece riconosciuta una anticipazione integrativa di Euro 4.000.000,00 finalizzata alla copertura di ulteriori spese per forniture e servizi attinenti alla realizzazione degli interventi. Tali fondi sono stati richiesti ad integrazione dell'originario finanziamento regionale per la copertura dei costi accessori all'investimento sostenuti in conseguenza dei fermi impianto legati ai lavori di revamping (cosiddetti extracosti).

Ad oggi risultano erogati dalla RAS fondi complessivi per Euro 36.154.992,09 di cui Euro 2.729.738,09 riferiti alla prima quota del finanziamento integrativo sopra richiamato di Euro 4.000.000,00. La giacenza disponibile sui conti di progetto ammonta ad Euro 5.040.964,89 (data 30/09/2025). Per l'ultimo trimestre del 2025 non si prevedono ulteriori erogazioni che viceversa si attendono in Euro 8.000.000,00 entro la fine di successivo esercizio 2026 di cui Euro 1.270.261,91 quale residuo del suddetto finanziamento integrativo di euro 4.000.000,00. Nel 2026 si prevede una spesa complessiva di Euro 10.816.234,71.

Con riguardo ai residui fondi ottenuti dalla CDP, pari oggi ad Euro 16.761.204,20 si prevede che, gli stessi saranno impiegati oltre il 2026.

È in fase di convenzionamento con la RAS un ulteriore finanziamento di 14.516.413,07 (FSE 2021-2027) che si prevede verrà incassato in quota per Euro 6.000.000,00 nel 2025 per Euro 4.000.000,00 nel 2026. Il residuo si prevede sarà incassato nel 2027. Il finanziamento in convenzionamento è volto a coprire le spese attinenti l'intervento in

corso. A seguito di tale ulteriore riconoscimento la copertura RAS per l'investimento ammonta ad Euro 65.422.884,07.

Realizzazione edifici a servizio della Zona Franca di Cagliari, trasferimenti previsti Euro 1.600.000,00

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato da adibire ad uffici direzionali e amministrativi della Zona Franca, all'interno dell'area doganale nel Comune di Cagliari. Il nuovo fabbricato si svilupperà interamente su unico livello fuori terra, si articolerà in due corpi distinti e funzionalmente indipendenti, collegati attraverso un atrio coperto. Gli edifici sono stati concepiti per unire ad un innovativo e riconoscibile aspetto architettonico, l'efficienza energetica e la funzionale tipica di un luogo di lavoro, combinando dotazioni impiantistiche affidabili con soluzioni ingegneristiche durevoli e di alta qualità con materiali impiegati nella costruzione dotati di una spiccata attitudine alla resistenza degli ambienti salini, come quello nel quale la struttura verrà realizzata.

Il progetto prevede un investimento di Euro 2.150.000,00 integralmente coperto dalla RAS che si prevede sarà incassato a partire dal 2026 con una prima tranche attesa di Euro 1.600.000,00. L'intervento avrà inizio nel medesimo anno con una spesa preventivata per tale periodo pari alle risorse ricevute.

Piattaforma ambientale, Efficientamento dell'impianto di compostaggio, trasferimenti RAS previsti per il 2026: Euro 1.000.000,00

Tale intervento riguarda l'efficientamento dell'impianto di compostaggio, basato sul principio di trasformazione della frazione umida del rifiuto in compost per usi agricoli con produzione di gas metano a seguito di processi per la digestione anaerobica. Investimento complessivo previsto Euro 26.575.855,00.

Al riguardo la RAS in origine aveva inizialmente riconosciuto un solo finanziamento complessivo di Euro 12.257.175,00, a valere sul bando del POR FERS 2014-2020 Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3.

Successivamente, e nel corso del 2020, è stata riconosciuta una provvista integrativa, diretta a ristorare la quota parte dell'investimento che sarebbe dovuta rimanere a carico del Consorzio quale soggetto co finanziatore. Tale seconda provvista ammonta ad Euro 12.892.825,00. La copertura della differenza residua, Euro 1.425.855,00, rimane a carico

delle risorse consortili che parteciperà dunque alla spesa con un impegno finanziario di tale ammontare.

Con riguardo al finanziamento originario POR, alla data del 30/09/2025, risulta ricevuta l'intera anticipazione attesa, pari ad Euro 12.257.175,00. Alla medesima data su tale finanziamento non risultano fondi residui giacenti essendo stata nel tempo impiegata l'intera anticipazione.

Per contro nel 2026 è previsto un incasso di Euro 1.000.000,00 a valere in questo caso sul secondo finanziamento RAS (II finanziamento integrativo di Euro 12.892.825,00), che risulta essere stato incassato entro il 30/09/2025 per complessivi Euro 11.892.825,00, ed integralmente speso a tale data. Tale somma consentirà di recuperare quanto già anticipato dal Consorzio in conto realizzazione interventi in attesa. Nel 2026 si prevedono spese per circa Euro 700.000,00 a carico di risorse consortili.

Impianto di compostaggio, riconversione vecchia sezione di biostabilizzazione e gestione dei picchi di conferimenti di FORSU, trasferimenti previsti 2026 nessuna

Come detto il Cacip, titolare dell'Autorizzazione integrata ambientale per la gestione della piattaforma ambientale di Capoterra, sta procedendo ad ultimare i lavori relativi all'efficientamento dell'impianto di compostaggio con introduzione della sezione di digestione anaerobica.

È negli obiettivi consortili procedere alla riqualificazione del vecchio impianto di compostaggio per la preselezione del secco residuo da raccolta differenziata, conferito durante le fermate periodiche del termovalorizzatore, dando attuazione, così alle previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Tale piano prevede, per l'ambito territoriale di riferimento, l'adeguamento delle linee di selezione e delle linee di biostabilizzazione dell'impianto di Capoterra per una potenzialità di circa 70-80 t/g a copertura delle fermate programmate e di emergenza delle linee di termovalorizzazione della medesima piattaforma.

Il raggiungimento del predetto obiettivo è possibile attraverso la destinazione di 5 delle 15 attuali corsie di stabilizzazione dell'impianto, intervenendo sul revamping della linea di ricezione del secco con il posizionamento di un vaglio e di nastri. Nel contempo è negli obiettivi di tale investimento la riqualificazione dell'attuale sezione di raffinazione al fine di garantire la gestione dei picchi di conferimenti della FORSU nelle festività e nel

periodo estivo, con previsione della realizzazione di tettoie esterne dove stoccare il compost maturo.

A tal proposito, è stato commissionato uno studio di fattibilità tecnica ed economica degli interventi necessari, che necessitano di un investimento di Euro 4.124.215,74. Su tale intervento è prevista l'erogazione in favore delle casse consortili entro il 2025 di una prima tranche del 10%, pari ad Euro 412.421,57 che residuerà a fine anno nella misura di Euro 402.077,28. Parte di tale somma sino alla concorrenza di Euro 200.000,00 si prevede sarà spesa nel 2026. Non si prevedono entrate per il 2026.

Ampliamento sezione nuovo impianto di compostaggio, trasferimenti RAS previsti nel 2026 nessuno.

L'intervento riguarda l'aumento della capacità di trattamento del nuovo impianto di compostaggio in corso di realizzazione al fine di evitare difficoltà di trattamento in caso di eccesso di frazione organica in ingresso. La sezione di ricezione e pretrattamento e quella di digestione anaerobica infatti sono state originariamente dimensionate per il trattamento di un quantitativo annuo di 50.000 t/a di rifiuto organico (Forsu + strutturante). Di contro, la sezione aerobica (biocelle e maturazione secondaria) è stata dimensionata sulla base dei quantitativi di digestato in uscita dai biodigestori che, di fatto si stima variabile tra il 30 e 40% del rifiuto in ingresso. Ne consegue che se nella gestione ordinaria l'impianto di digestione anaerobica si è assolutamente sufficienti a gestire le esigenze del bacino territoriale di riferimento, in caso di fuori servizio ordinari o straordinari della sezione anaerobica sarebbe necessario individuare soluzioni alternative per la gestione della quantità in eccesso di frazione organica sulla parte aerobica.

Si è prevista dunque la richiesta di un finanziamento volto alla copertura di un impegno finanziario di euro 8.834.216,60 volto all'ampliamento della sezione aerobica del nuovo impianto efficientato. Nel 2026 non si prevede alcun trasferimento, prevedendosi viceversa per il 2025 un trasferimento pari al 10% del suddetto finanziamento complessivo. Per la fine del 2025 si prevede un residuo fondi di Euro 863.901,72 che si ritiene sarà parzialmente speso nel corso del 2026 per Euro 400.000,00.

Manutenzione straordinaria Impianto Trattamento Chimico Fisico, trasferimenti RAS previsti nel 2026 Euro 1.500.000,00.

L'intervento in questione consiste nel revamping dell'impianto di trattamento dei reflui liquidi di origine industriale ricevuti presso la piattaforma ambientale. L'impianto sarà oggetto di una manutenzione straordinaria che consentirà di trattare direttamente, e quindi di non ricorrere più a fornitori esterni, 15.000 tonnellate/anno di percolato da discarica e altri rifiuti liquidi industriali.

L'impegno finanziario globalmente previsto è di Euro 4.000.000,00, di cui Euro 2.500.000,00 finanziati dalla RAS. Nel corso del 2023 è stata conseguita una prima trancia di Euro 416.666,67, parzialmente spesa entro la data del 30/09/2025 con un residuo di Euro 239.018,78 giacente a tale data. Non si prevedono ulteriori spese nel corso del 2025. Per il 2026 si prevede una erogazione RAS in favore del conto di progetto per Euro 1.500.000,00 a fronte di una pari spesa preventivata nel medesimo. Non si prevedono impieghi di fondi propri consortili sino a tutto il 2026.

Urbanizzazione Aree tra la seconda e sesta strada e le SP 92. Trasferimenti RAS previsti per il 2025 Euro 1.265.251,34

L'investimento volto a rendere fruibili le citate aree per la realizzazione di nuovi lotti industriali diretti a favorire l'insediamento di nuove attività produttive. L'area è prevista al servizio di circa 40 ettari in agro di Macchiareddu. L'investimento è stimato in Euro 1.875.000,00 a carico fondi RAS. Alla data del 30/09/2025 risultano erogate anticipazioni per complessive Euro 609.748,66 di cui residuano non spese alla medesima data Euro 558.388,79. Di tali somme nell'ultimo trimestre del 2025 è prevista una spesa di Euro 350.000,00. Nel 2026 sono previste erogazioni complessive per Euro 1.265.251,34 che si prevede saranno integralmente spese nel medesimo anno unitamente al residuo previsto giacente a fine 2025 in Euro 208.388,79. L'opera si prevede entrerà in funzionamento a nel 2026.

Copertura secondo modulo discarica di Is Candiazzus, trasferimenti RAS previsti per il 2026 Euro 1.300.444,00

L'intervento concerne al copertura tombale del secondo modulo della discarica, per un investimento complessivo previsto di Euro 2.300.000,00, integralmente finanziato dalla RAS. Alla data del 30/09/2025 risulta incassata la somma complessiva di Euro 999.556,00 con un residuo fondi giacente alla medesima data di Euro 987.154,00. Nel corso del 2026 si prevede l'erogazione di un ulteriore trancia di Euro 1.300.444,00 che unitamente a parte

del residuo previsto giacente per la fine del 2025 sarà speso nel 2026 sino alla concorrenza di una somma complessiva pari ad Euro 1.500.000,00.

Coperture aree di stoccaggio del compost prodotto dall'impianto di compostaggio sito in località Sa Terredda, previsione di entrata nel 2026 Euro 1.160.000,00.

In ossequio a specifiche prescrizioni della Provincia sono previsti nel 2026 degli interventi volti alla copertura delle aree di stoccaggio del compost prodotto dall'impianto di Sa Terredda, intervento verosimilmente integralmente coperto da fonti RAS riconosciute nella misura di Euro 1.450.000,00

Nel 2025 è prevista l'erogazione di una anticipazione del 10% a cui si prevede seguirà nel 2026 l'erogazione di una ulteriore quota di Euro 1.160.000,00 sino alla concorrenza del 90% del finanziamento globalmente previsto. Nel medesimo anno si prevede, a seguito di procedura di evidenza pubblica per aggiudicazione della gara, un impiego di complessivi Euro 1.000.000,00 con la spendita del residuo nel 2027 anno nel quale sarà incassata la parte rimanente del finanziamento.

7) Trasferimenti da Comuni e Province

Riguardo alla presente voce non si prevede alcun finanziamento.

SPESE

C) Spese correnti

1) Spese per gli Organi di amministrazione

Tali spese sono previste per il 2026 pari a circa Euro 97.009,00, riguardano gli emolumenti deliberati spettanti al Consiglio di Amministrazione e Presidenza oltre rimborsi spese stimati.

2) Spese per il Collegio dei Revisori

Le spese preventivate, pari ad Euro 48.800,00, corrispondono alle spese spettanti al Collegio dei Revisori tenuto conto di quanto deliberato e prescritto dalle statuizioni regionali.

3) Oneri per il personale in attività di servizio

Trattasi dell'esborso finanziario previsto per il prossimo anno per salari, stipendi e oneri sociali, quantificati in relazione al presunto organico in forza presso il Consorzio per l'anno 2026, comprensivo di altri costi del personale minori quali, ad esempio le visite mediche e dotazioni di sicurezza. Un quadro più dettagliato è fornito nel commento a corredo della voce "costo per il personale", riportata nella parte economica del presente documento di previsione.

4) Acquisto di beni

Tale posta si riferisce all'acquisto di materiale di consumo e di terreni merce ed include la stima delle uscite inerenti acquisizioni di lotti industriali, stimate in Euro 60.000,00. Per il 2026 sono inoltre previste delle uscite riferite alla attività di caratterizzazione dei lotti industriali pianificata in agglomerato di Macchiareddu, Euro 16.000,00. Tali spese sono necessarie per poter rendere più agevolmente vendibili i terreni "merce" in rimanenza.

Per lo stesso motivo indicato in occasione dell'esame della voce – A.7 "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi", si precisa che le uscite previste per l'acquisto di acqua grezza sono state incluse nella voce "Spese non classificabili in altre voci" - C.11. L'acqua grezza è infatti acquistata direttamente dal Consorzio, che corrisponde quanto dovuto all'ENAS e che, contestualmente al ricevimento della fatturazione della fornitura da parte di quest'ultimo, ribalta, su base convenzionale, il relativo costo addebitandolo alla propria controllata TECNOCASIC, vera utilizzatrice produttiva della "materia prima" (acqua grezza) per il soddisfacimento del fabbisogno idrico dell'Agglomerato Industriale.

5) Spese per acquisizione di servizi

Le spese per servizi, stimate per l'esercizio 2026, sono così principalmente suddivise:

- uscite per utenze elettriche, Euro 57.041,12;
- uscite per spese telefoniche, Euro 8.763,98;
- uscite per spese diverse addebitate dalla controllata TECNOCASIC, Euro 12.220,48, riguardanti spese minori tra cui spese per acqua industriale, acqua potabile, smaltimento reflui;
- uscite per manutenzioni e riparazioni, Euro 585.391,68 di cui, principalmente Euro 428.989,29 stimati per la manutenzione ordinaria delle strade ed aree verdi, Euro

15.265,35 per la manutenzione della sede consortile del Centro Servizi di Macchiareddu; Euro 90.413,90 per interventi manutentivi e di bonifica di fabbricati e di terreni consortili. Riguardano infine interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto di fotovoltaico a servizio del centro servizi stimate in Euro 9.864,00 e pompe di calore 20.471,00;

- uscite per spese per servizi di pulizia e disinfestazioni, Euro 49.423,50;
- uscite per spese per servizi assicurativi, 56.184,52;
- uscite per consulenze e prestazioni professionali, Euro 579.720,67;
- uscite per spese legali e notarili, Euro 200.334,82;
- uscite per la post gestione della discarica rispettivamente di Is Candiazzus, Euro 443.283,76 e di Sa Terredda, Euro 423.254,91;
- uscite per altri costi per servizi, tra cui, principalmente, gli oneri di post gestione della discarica di Flumini Binu, Euro 116.236,43, Euro 28.757,33 relativi al servizio buoni pasto per i dipendenti, Euro 13.500,00 per oneri di partecipazione a corsi e seminari, Euro 5.721,60 per spese condominiali, Euro 28.360,97 afferenti ad oneri per la gestione del sito internet consortile.

6) Spese per godimento di beni di terzi

Tali spese sono principalmente relative ai pagamenti previsti di canoni per attraversamenti stradali, Euro 13.487,25 e per il noleggio macchine ufficio, Euro 18.633,60. Si ipotizza inoltre il rinnovo triennale per il canone di locazione del sito ove insiste la discarica di Flumini Binu secondo la consueta formula del pagamento triennale anticipato di un canone di circa Euro 60.000,00.

8) Oneri Finanziari

Le uscite per oneri finanziari nel 2026 sono previste in Euro 225.731 ,00.

Riguardano gli interessi dovuti sul mutuo chirografario di Euro 22.727.017,20, acceso nel 2021 con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B. La restituzione del finanziamento è pattuita in 40 rate semestrali di Euro 642.660.04 cadauna, scadenti il 31 dicembre ed il 30 giugno di ogni anno, con un tasso fisso applicato del 1.23%.

9) Oneri tributari

Tra le spese per oneri tributari minori, le componenti principali sono costituite dal diritto annuale Camera di Commercio, Euro 1.236,50, dalla tassa rifiuti, Euro 10.039,60, dall'imposta di registro in abbonamento, Euro 1.034,95 e dalla tassa di vidimazione dei libri sociali Euro, 309,87, oltre a bolli e diritti vari per Euro 1.484,21.

Tale voce include solitamente, inoltre, uscite per gli acconti IRES, IRAP di competenza. Nel 2026 non si ravvisano uscite a tale titolo infatti come accadrà nel caso del preconsuntivo, gli acconti versati nel 2024 e relativi crediti pregressi sono consistentemente eccedenti i saldi di imposta dovuti e liquidati nel 2025. Tali eccedenze risultano sufficienti per la copertura degli eventuali acconti 2025 e di quelli del 2026 determinati su imponibili fiscali 2025 stimati di entità modesta se non nulli. Con riguardo alla liquidazione nel 2026 del saldo di competenza del 2025, la stessa che normalmente è contemplata alla successiva voce di uscita in conto capitale n. 10 "Estinzione di debiti" non presenta alcun valore in quanto, per gli anzidetti motivi, non si prevedono uscite finanziarie.

11) Spese non classificabili in altre voci

La presente voce costituisce posta residuale, che ricomprende le poste non iscrivibili nelle precedenti voci.

Sono qui riportate le uscite stimate di competenza per l'acquisto di acqua grezza dall'Ente Acque delle Sardegna (ex E.A.F). L'ammontare di competenza è pari ad Euro 3.102.862,76, tuttavia tra le uscite, nel 2026, si stima il pagamento sino al quarto bimestre visto il ritardo medio di fatturazione rilevato in seno al fornitore rispetto al periodo di competenza. Si stimano pertanto a tale titolo uscite per complessivi Euro 2.068.575,17 considerando che gli ultimi due bimestri saranno pagati verosimilmente nei primi mesi del 2027. Nel 2026 si prevede dunque di erogare tutto il dovuto di competenza al netto degli ultimi due bimestri. Nel 2026, inoltre, per la medesima posizione si prevede di erogare nelle casse dell'Ente Acque l'ulteriore somma di Euro 1.016.352,98 quale estinzione di debiti afferenti ai due ultimi bimestri del 2025 (vedi voce estinzione di debiti voce 10 delle spese in conto capitale).

Si ricorda che l'acquisto di acqua grezza, costituendo per il Consorzio una mera partita di giro, oggetto di rivalsa economica sulla TECNOCASIC SPA, non è classificata tra gli acquisti di cui alla precedente voce n.5 "Spese per acquisti servizi". La risorsa, infatti, non

è utilizzata direttamente dall'Ente bensì è messa a disposizione della TECNOCASIC Spa, la quale la impiega nei propri processi di servizio in favore della utenza locale.

Con riguardo alle uscite per il ristoro in favore della TECNOCASIC delle somme a questa dovute sulla attività di trattamento dei reflui dei comuni contermini, (accolte normalmente in tale voce e rilevate nel bilancio consortile a conto economico tra gli oneri diversi di gestione, quali proventi di spettanza della controllata – stima per il 2025 Euro - 2.867.108,00 -) si stimano per il 2026 pagamenti per Euro 1.146.843,20, pari circa il 40% del dovuto per competenza. Il pagamento si valuta parziale data la suddetta esposizione della partecipata per acqua grezza.

Con riguardo alle altre spese preventivate in tale voce, si stimano ancora uscite per spese diverse in circa Euro 93.639,11 che si ritiene si sosterranno, sulla base dei dati di preconsuntivo, anche nel successivo esercizio. Tali spese sono in prevalenza relative ad abbonamenti, riviste e consultazione testi, Euro 13.672,64, ad acquisti software per l'esercizio, Euro 22.144,22, ad acquisti di materiali di rappresentanza, Euro 4.172,20 ed al pagamento di quote associative per Euro 18.000,00 (quota FICEI), nonché ad oneri minori, tra cui liberalità per Euro 14.000,00, promozionali diversi, ecc..

D) Spese in conto capitale

1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali per il 2026 si prevedono spese per circa 5.000,00 verosimilmente riferibili a licenze software.

2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali, le uscite per investimenti sono stimate complessivamente in Euro 34.229.072,20 e si basano sulla programmazione annuale delle opere pubbliche.

Per quanto concerne i lavori si prevede in dettaglio quanto segue:

Completamento e adeguamento asse viario esistente SP 92 (ex Conti Vecchi) collegamento porto industriale, spese previste per l'anno 2026: Euro 3.200.000,00.

Si ricorda che l'Amministrazione Regionale, con deliberazione n° 22/1 del 07.05.2015 ha stanziato la somma complessiva di 12 milioni di euro per la realizzazione dell'ultimo

tratto, ad oggi mancante nella progettazione ANAS, di raccordo fra la parte terminale della SP 92 verso lo svincolo del Porto Canale sulla SS 195.

Per il 2025 non si prevedono ulteriori spese. In tale anno è stato ultimato il primo lotto per un investimento complessivo eseguito di Euro 8.225.082,00 integralmente coperto da fonti RAS. Ad oggi nel complesso per l'intero progetto sono state conseguite anticipazioni per complessivi Euro 8.800.000,00 con acquisizione a patrimonio consortile di una somma pari al suddetto importo attualmente investito. Residuano Euro 574.918,00 che saranno impiegati nella realizzazione del secondo lotto. Con riguardo al secondo lotto nel 2025 non si prevede alcuna spesa. Gli impieghi avranno inizio nel corso del 2026 con la spesa di una somma complessiva di circa Euro 3.200.000,00 pari a quanto si prevede di incamerare nel corso del medesimo anno. Il residuo sarà speso verosimilmente nel successivo esercizio 2027 anno previsto per la conclusione dell'intervento.

Lavori di Revamping linee incenerimento A e B; previsione di spesa per il 2026: 10.816.235,00.

Con riguardo a tale progetto, si ricorda che il 09.09.2020 sono stati consegnati i lavori di revamping, che sono tutt'ora in corso con previsione dello spegnimento del forno B non appena divenuto operativo e definitivamente consegnato al gestore il forno A, fatto che si stima avverrà verso la metà del 2026. Nel frattempo il servizio sarà assicurato dal vecchio fondo B oggetto di interventi di manutenzione straordinaria previsti in ultimazione per il mese di novembre 2025 volti ad assicurare una vita utile residua prudentemente sufficiente a coprire l'intervallo di tempo sino alla entrata in funzione del forno A. Entro la fine del 2025 sono previsti impieghi per Euro 6.000.000,00 attingendo dal finanziamento FSC previsto in incasso entro la fine di tale anno in eguale misura. Gli impieghi nel 2026 sono previsti nella misura suindicata di Euro 10.816.235,00, e saranno integralmente coperti prioritariamente con fondi FSC per Euro 4.000.000,00 e con i vecchi fondi RAS attualmente giacenti nel conto di progetto, pari ad Euro 5.040.965,00. La differenza sarà coperta attingendo dalla ulteriore anticipazione RAS attesa in incasso nel 2026 per Euro 6.729.738,00.

L'impiego delle risorse residue consortili ottenute con il mutuo specifico acceso con Cassa Depositi e Prestiti si prevede avverrà oltre la fine del 2026.

Alla data del 30/09/2025 risultano spesi complessivamente dal conto di progetto Euro 31.114.027,20.

Lavori realizzazione edifici a servizio della Zona Franca Porto Industriale di Cagliari –
previsione di spesa per l'anno 2026 euro 1.600.000,00.

Gli interventi in oggetto seguono a quelli di urbanizzazione conclusi in precedente esercizio per un investimento eseguito di Euro 1.156.670,00. Il progetto, incluso il predetto intervento, prevede un investimento globale di Euro 3.306.670,00 che per Euro 2.150.000,00 riguarda la realizzazione del fabbricato da adibire ad uffici direzionali e amministrativi della Zona Franca, all'interno dell'area doganale nel Comune di Cagliari.

L'edificio si svilupperà interamente su unico livello fuori terra, articolato due corpi distinti funzionalmente indipendenti, collegati attraverso un atrio coperto.

Anche la realizzazione di questo secondo lotto è stata oggetto di recente riconoscimento con una copertura integrale finanziata dalla RAS. La somma di Euro 2.150.000,00 dovrebbe essere incassata a partire dal 2026 per una prima quota di Euro 1.600.000,00 che si prevede sarà integralmente spesa nel medesimo anno. Il residuo di euro 550.000,00 si ritiene sarà speso nel 2027.

Nell'attesa non si prevede alcuna spesa a tutto il 2025.

Miglioramento dei livelli di sicurezza della viabilità del Comune di Elmas, uscite previste
per il 2026: 500.000,00.

L'intervento autorizzato è stato completato nel 2023 con una disponibilità iniziale di fondi di Euro 2.247.319,00. Sono stati realizzati interventi di sostituzione ed implementazione della rete di illuminazione pubblica mediante sistemi a LED, l'accesso ai lotti interclusi via Segrè, la rete in fibra ottica e di videosorveglianza intelligente dell'agglomerato.

Tale progetto prevedeva una spesa complessiva di Euro 2.247.319,00 integralmente finanziata dalla RAS, attraverso la rimodulazione dei fondi originariamente assegnati alla realizzazione del progetto "Interporto di Cagliari".

A seguito della ultimazione dei suddetti interventi sono state accertate economie per Euro 1.645.024,00.

Con riguardo a tale residuo sono in corso le necessarie interlocuzioni con la RAS per richiedere la rimodulazione delle predette risorse residue secondo le priorità attualmente in fase di individuazione.

Completamento itinerario Cagliari - Pula SS.195, previsione di spesa 2026: nessuna.

Tale intervento ha beneficiato di una copertura finanziaria RAS totale di Euro 2.815.000,00 integralmente già incassata dal Consorzio. Originariamente i differenti interventi facenti parte del progetto contemplavano la seguente articolazione di spesa:

- Asse viario Euro 1.615.000,00;
- Lavori di illuminazione galleria Su Nuraxeddu S.S. 195, Euro 700.000,00;
- Interventi per la difesa idrogeologica, Euro 500.000,00.

L'intervento sull'asse viario è stato ultimato nel 2019 con una spesa complessiva sostenuta di Euro 1.201.168,48 e conseguente risparmio di risorse.

Gli altri due interventi, invece, risultavano ancora in corso alla fine del 2023. Nel 2025 stato ultimato l'interventi della galleria di Su Nuraxeddu per un investimento complessivo realizzato di Euro 693.905,00.

Con riguardo all'impiego del residuo disponibile di Euro 901.407,62 lo stesso sarà dedicato agli interventi per la difesa idrogeologica del suddetto asse viario, con una previsione di spesa da attuarsi entro il 2026 di Euro 500.000,00. L'ultimazione dei lavori è prevista oltre la fine del 2026.

Efficientamento dell'impianto di compostaggio presso la Piattaforma ambientale di Macchiareddu: previsione di spesa 2026: Euro 700.000,00

Con riguardo a tale intervento è previsto un finanziamento RAS complessivo di Euro 25.100.000,00 stanziato con due successivi riconoscimenti il primo di Euro 12.257.175,00 (POR) ed il secondo, integrativo, di Euro 12.892.825,00. È previsto inoltre un cofinanziamento consortile di Euro 1.425.855,00.

I lavori sono stati consegnati nel mese di gennaio 2022.

Al 30/09/2025 non risultano giacenti fondi residui RAS. Il Consorzio, in assenza di somme disponibili nel conto di progetto e in attesa del conseguimento dell'ultima trince, ha anticipato oneri di investimento per una somma di Euro 1.000.000,00 prevista in incasso a seguito del collaudo finale. Nell'ultimo trimestre 2025 si prevede la spendita di risorse consortili (quota di cofinanziamento) per circa Euro 300.000,00 a cui seguirà nel corso del 2026 un'ulteriore spesa di circa Euro 700.000,00 sempre attinte da provvista consortile. Alla data del 30/09/2025 risultano eseguiti investimenti complessivi per Euro 25.542.912,86.

L'impianto si prevede sarà definitivamente ultimato e collaudato con entrata in funzione nel 2026.

Ristrutturazione Rustici industriali: spesa prevista per il 2026: Euro 59.969,00 .

Buona parte degli interventi, iniziati nel 2020, sono stati ultimati nel 2021 con un investimento eseguito di Euro 345.317,22. L'intero progetto di ristrutturazione, incluso quanto già ultimato, prevedeva originariamente un investimento di Euro 703.913,72.

Tra gli interventi da eseguirsi nell'ambito della ristrutturazione dei rustici è stata prevista la realizzazione, sulle coperture degli edifici, di un impianto fotovoltaico che vede il Consorzio quale soggetto produttore e parte della Comunità Energetica costituita nel mese di luglio del 2024. Tale intervento è stato ultimato nel 2025 con un impiego complessivo di risorse pari ad Euro 110.442,50.

Sempre nel 2025 sono inoltre stati ultimati ulteriori interventi di manutenzioni straordinaria sui rustici industriali sostenuti per complessivi Euro 128.215,60.

A seguito di tali interventi residuano alla data del 30/09/2025 fondi per complessivi Euro 119.938,40, la cui spesa è prevista suddivisa tra il 2026 ed il 2027 per un pari ammontare di Euro 59.969,00 in ciascun anno.

Realizzazione impianto recupero imballaggi di plastica: spesa prevista per il 2026 Euro 11.279.228,16.

L'intervento in argomento prevedeva inizialmente la realizzazione di un impianto di selezione e recupero di materiali plastici, con un investimento complessivo di Euro 20.085.015,41, coperto da contribuzione pubblica nell'ambito del PNRR per Euro 18.085.015,41 e, per la differenza, da cofinanziamento consortile.

Nel corso del 2025 la misura dell'investimento complessivo è stata aggiornata ad un valore complessivo di Euro 21.604.163,24 di cui Euro 20.085.015,41 coperti da fondi PNRR ed Euro 3.519.147,83 da fondi FSC, sollevando il Consorzio dall'impiego diretto di risorse proprie.

Il Consorzio nel corso del 2023 ha ricevuto una prima trancia di Euro 1.846.804,49 (finanziamento PNRR). Alla data del 30/09/2025 l'intera somma ricevuta è stata impiegata ed ove gli interventi eccedenti eseguiti sono stati anticipati da risorse consortili. A tale data risultano anticipate risorse per Euro 3.478.130,59 che si prevede saranno ristorate a

conclusione del progetto. Nell'ultimo trimestre del 2025 sono previsti in incasso Euro 3.000.000,00 che si stima saranno integralmente impiegati entro la fine dell'anno.

Per il 2026 si prevede l'incasso di anticipazioni PNRR per complessivi Euro 13.238.210,92 che si prevede saranno spese sull'opera nella misura di Euro 9.760.080,33. Il differenziale sarà impiegato per il rimborso al Consorzio di quanto anticipato dal conto gestionale in conto realizzazione lavori.

Con riguardo al finanziamento FSC si prevede l'incasso di una prima quota di Euro 2.000.000,00 entro la fine del 2025 che verrà integralmente spesa entro il medesimo anno.

Nel 2026 si prevede l'incasso del residuo dell'anticipazione complessivamente riconosciuta pari ad Euro 1.519.148,00 che si prevede sarà integralmente spesa nel corso del 2026. L'opera si prevede si prevede sarà collaudata alla fine del 2026, per essere ammortizzata a partire dal 2027.

Realizzazione impianto di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione e produzione di biometano, spesa prevista per il 2026: nessuna spesa.

L'investimento è stato concepito per realizzare lo sfruttamento energetico del metano prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione con il quale si intende efficientare i digestori presenti nella piattaforma ambientale di Macchiareddu ancora non entrati in esercizio, unitamente alla produzione e valorizzazione economica del biometano prodotto.

L'Intervento, previsto in complessivi Euro 10.000.000,00, è finanziato integralmente nell'ambito del PNRR.

Nel 2023 è stata ricevuta una prima quota dell'anticipazione pari ad Euro 1.000.000,00 a fronte della quale risultano giacenti al 30/09/2025 Euro 867.624,65.

Fermo restando l'interesse al progetto, sul finanziamento non verranno addebitate ulteriori spese dato lo strettissimo arco temporale esistente, tra l'approvazione del progetto e i termini entro i quali i fondi PNRR, salvo proroga, devono essere impiegati per assicurare il mantenimento della copertura finanziaria de quo. Tale arco temporale, infatti, non è compatibile con i tempi tecnici di realizzazione dell'opera e relative rendicontazioni di spesa obbligate. Ne consegue la necessità di individuare una copertura finanziaria alternativa e/o di poter ottenere un riconoscimento di una eventuale proroga dei termini relativi al medesimo finanziamento, valutando altresì la restituzione dell'anticipazione già incassata, pari a EURO 1.000.000,00, entro l'anno 2025.

Manutenzione straordinaria impianto trattamento chimico fisico, spesa prevista per il 2026: Euro 1.500.000,00.

Gli interventi sono volti a modernizzare l'attuale impianto chimico fisico, consentendo di sfruttare l'intera potenzialità di trattamento autorizzata al Consorzio. L'impianto è diretto a trattare il percolato proveniente da tutte le discariche del sud Sardegna.

L'opera contempla un investimento complessivo di Euro 4.000.000,00 di cui Euro 2.500.000,00 coperti dalla RAS ed Euro 1.500.000,00 a carico del Consorzio. Ad oggi è stata incassata dalla RAS una prima "trance" di Euro 416.666,67, di cui giacenti al 30/09/2025 nel conto di progetto Euro 239.018,78. Alla data del 30/09/2025 risultano spesi Euro 177.647,89.

Nel corso del 2025 non si prevedono spese, mentre per il 2026 si prevede una spesa complessiva di Euro 1.500.000,00. L'intervento in tale anno sarà interamente coperto da una pari entrata di Euro 1.500.000,00 attesa in incasso nel medesimo anno. Il residuo di Euro 239.018,78 si prevede sarà speso nel 2027.

Manutenzione straordinaria sala conferenza Centro Servizi Cacip: spesa prevista per il 2026: nessuna

L'intervento è diretto ad assicurare la piena funzionalità alla sala per il suo utilizzo a fini interni oltre che a servizio dei terzi che ne faranno richiesta secondo quanto verrà economicamente disciplinato. L'intervento è stato ultimato nel 2025 con un investimento a carico di fonti consortili per Euro 916.400,46.

Realizzazione dell'impianto di video sorveglianza in agglomerato di Macchiareddu e Sarroch, investimento previsto nel 2026 nessuna

L'intervento quantificabile in circa Euro 300.000,00 è finalizzato a mettere in sicurezza gli agglomerati consortili a mezzo l'installazione di telecamere volte anche a prevenire l'abbandono di rifiuti. Per 2026 al momento non è programmata alcuna spesa in attesa della individuazione dei fondi necessari alla copertura dell'intervento. Al momento l'investimento è previsto a carico di risorse consortili.

Manutenzione straordinaria impianto anti incendio del Centro Servizi di Macchiareddu, spesa prevista nel 2026, nessuna

L'investimento, di un valore complessivo di Euro 219.193,11, è finalizzato al rinnovo e adeguamento dell'impianto di antincendio del Centro Servizi alle normative vigenti in materia. L'intervento è stato ultimato nel 2025 con fondi propri consortili.

Realizzazione impianto recupero rifiuti ingombranti. Spesa prevista per il 2026 Euro nessuna.

L'impianto è volto al trattamento e recupero delle frazioni valorizzabili dagli ingombranti da raccolta differenziata. La realizzazione dell'impianto prevede un investimento complessivo di Euro 4.000.000,00. Al momento non è prevista alcuna spesa non essendo attualmente disponibili contribuzioni a carico Enti erogatori terzi. Alla data del 30/09/2025 risultano spesi Euro 38.495,20.

Urbanizzazione aree tra la seconda strada, la sesta e la SP 92. Spesa prevista per il 2026 Euro 1.473.640,13.

L'intervento, integralmente coperto con fondi RAS, è volto a favorire l'insediamento di nuove iniziative produttive a mezzo infrastrutturazione di aree da destinarsi a nuovi lotti industriali. Per le suddette opere di urbanizzazione è previsto un investimento complessivo, al netto dei ribassi d'asta stimabili, di circa Euro 1.875.000,00.

Nell'ultimo trimestre del 2025 si prevede di spendere una somma complessiva di Euro 350.000,00. Alla data del 30/09/2025 risultano giacenti fondi per Euro 558.388,79, parte residua di una prima tranche in precedenza ricevuta a titolo di anticipazione per Euro 609.748,66. Nel 2026 è previsto l'incasso di una ulteriore quota a completamento del totale della provvista, pari ad Euro 1.265.251,34, che unitamente al residuo esistente al 30/09/2025, sarà spesa entro la fine del 2026, Euro 1.473.640,13. L'opera si prevede entrerà in esercizio alla fine del 2026.

Copertura secondo modulo discarica di Is Candiazzus, spesa prevista per il 2026 Euro 1.500.000,00.

I lavori comportano un investimento complessivo di Euro 2.300.000,00 e riguardano la copertura per chiusura tombale del secondo modulo oramai esausto. L'intervento è interamente coperto da contribuzione RAS. Alla data del 30/09/2025 risulta incassata una quota del finanziamento di Euro 999.556,00 con un residuo fondi giacente alla medesima data di Euro 987.154,00. In tale anno non sono previsti movimenti in entrata e/o in uscita.

Nel 2026 è previsto l'incasso di una ulteriore tranche di Euro 1.300.444,00 che sarà spesa nel medesimo anno unitamente a parte del residuo giacente al 31/12/2025 per Euro 1.500.000,00. L'opera si prevede sarà ultimata nel 2027.

Realizzazione terzo modulo discarica di IS Candiazzus, spesa prevista nel 2026 nessuna;

La realizzazione di un terzo modulo è diretta ad accogliere le ceneri e le scorie prodotte quale residui da termovalorizzazione dei rifiuti trattati. Si tratta di un modulo a servizio della piattaforma ambientale consortile. Tali interventi al momento non sono coperti da contribuzione RAS. Al momento, dunque, in assenza di una provvista individuata non si prevedono spese per l'anno 2026. Alla data del 30/09/2025 risultano spesi Euro 25.104,00.

Copertura aree di stoccaggio Compost Impianto di Sa Terredda, spesa prevista per il 2026 Euro 1.000.000,00

L'intervento riguarda la realizzazione di una dimora coperta per il Compost prodotto dall'impianto di Sa Terredda. L'investimento previsto è quantificato in Euro 1.450.000,00 con previsione di copertura RAS. Nell'ultimo trimestre del 2025 è previsto l'incasso di un primo 10% pari ad Euro 145.000,00 che verrà però speso agli inizi del 2026. Nel 2026 è prevista una spesa complessiva di circa Euro 1.000.000,00 finanziata oltre che dal suddetto residuo da parte dell'ulteriore tranne di finanziamento attesa in entrata per Euro 1.160.000,00. L'intervento si ritiene sarà ultimato nel 2027.

Impianto di compostaggio, riconversione vecchia sezione di biostabilizzazione e gestione dei picchi di conferimenti di FORSU, spesa prevista nel 2026 Euro 200.000,00

L'intervento riguarda la riqualificazione del vecchio impianto di compostaggio per la preselezione del secco residuo da raccolta differenziata, conferito durante le fermate periodiche del termovalorizzatore (vedi quanto detto tra le entrate in conto capitale) ed il revamping delle vecchie platee dell'impianto di compostaggio per renderle in grado di sopperire alle esigenze impiantistiche nei periodi di picchi di conferimenti (estate e festività natalizie).

Il progetto prevede una spesa di Euro 4.124.215,74. Su tale intervento è prevista l'erogazione in favore delle casse consortili entro il 2025 di una prima tranche del 10%,

pari ad Euro 412.421,57. Nel contempo nell'ultimo trimestre del 2025 è prevista una spesa di Euro 10.344,30. Il residuo previsto giacente a fine esercizio 2025 di Euro 402.077,28, sarà parzialmente impiegato per circa 200.000,00 nel 2026. L'intervento sarà ultimato oltre la fine del 2026.

Ampliamento sezione nuovo impianto di compostaggio, spesa prevista nel 2026 400.000,00.

L'intervento riguarda il proposto aumento della capacità di trattamento del nuovo impianto di compostaggio oggi ancora in corso di realizzazione al fine di evitare difficoltà di trattamento in caso malfunzionamenti della sezione di digestione anaerobica (per maggiore esposizione vedi quanto detto tra le entrate in conto capitale).

La posizione contempla un finanziamento RAS/POR diretto alla copertura di un impegno finanziario di euro 8.834.216,60 volto all'ampliamento della sezione aerobica del nuovo impianto efficientato. Nell'ultimo trimestre del 2025 è prevista l'erogazione nelle casse consortili di una somma di euro 883.421,66 (10% del finanziamento) a fronte di una spesa prevista nel medesimo anno di Euro 19.519,94, con un residuo fondi stimato alla fine del 2025 di Euro 863.901,72. Nel 2026 non sono previste ulteriori entrate bensì l'impiego di una somma di Euro 400.000,00. L'opera sarà ultimata oltre il 2026.

Lavori di rifacimento della fognatura a servizio della rete comuni contermini e impianto di equalizzazione nessuna spesa.

Tali interventi prevedono il rifacimento del tratto del collettore fognario che va dal primo pozzetto a sud della Seconda Strada ed il manufatto di ingresso all'impianto di depurazione del Tecnocasic oltre alla manutenzione straordinaria e completamento dell'impianto di equalizzazione.

L'importo dei soli lavori è attualmente stimato in euro 10.185.545,46, oltre oneri per la sicurezza, per il rifacimento del collettore ed Euro 1.878.609,57, oltre oneri per la sicurezza, per l'impianto di equalizzazione, per complessivi 12.064.155,03.

Attualmente gli interventi si trovano in una fase di progettazione di fattibilità tecnico economica, per la quale il Consorzio ha sostenuto complessivamente una spesa, tra il 2022 ed il 2023, pari ad Euro 41.496,00 per il progetto di rifacimento del collettore fognario ed

euro 7.280,00 per l'impianto di equalizzazione. Per tali interventi il Consorzio intende avvalersi di finanziamenti pubblici terzi. Nell'attesa per il 2026 non si prevedono spese.

Interventi in infrastrutture negli agglomerati industriali

Si segnala che la RAS, con propria deliberazione di Giunta n° 52/16 del 08/10/2025 avente ad oggetto "finanziamenti in favore dei Consorzi industriali provinciali destinati alla realizzazione di infrastrutture negli agglomerati industriali della Sardegna" ha disposto di destinare in favore del Consorzio, subordinatamente alla trasmissione di apposita scheda tecnica illustrativa degli investimenti pertinenti l'oggetto che si intendono realizzare, la somma di Euro 1.000.000,00. Alla data di redazione del presente documento si è in attesa dell'assunzione delle relative determinazioni sul riconoscimento formale dell'investimento e relativa destinazione della spesa.

Al fine di fornire un quadro schematico di quanto commentato, ed il necessario dettaglio, si riporta, in allegato al presente piano, un prospetto che evidenzia i movimenti finanziari in entrata ed in uscita, nonché i relativi residui di cassa per le singole opere in corso di realizzazione (vedi ultima pagina).

In merito alla copertura finanziaria degli investimenti in beni immobili, stimati per l'anno 2026 in complessivi Euro 34.229.072,20, si prevedono nel medesimo anno entrate R.A.S./FSC per Euro 23.025.695,00, e Ministeriali per Euro 14.757.358,75 (PNRR). Non si prevedono entrate da altri Enti terzi.

La differenza positiva tra entrate e uscite preventivate per l'anno 2026 di Euro 3.553.982,00 (maggiori entrate di cassa rispetto alle spese previste nel medesimo periodo) deriva dalla differenza tra, le eccedenze di entrate sulle spese previste nel medesimo anno su specifiche opere, Euro 5.908.393,00 e l'eccedenza di Euro 2.354.411,00 di spese sulle entrate riferite ad altri interventi in corso di realizzazione nel medesimo anno.

Le eccedenze di entrate sulle spese sostenute nel medesimo anno, Euro 5.908.393,00 derivano per Euro 160.000,00 da residui di entrata che saranno spesi nel 2027 (impianto di compostaggio Sa Terredda) e per Euro 5.748.393, da entrate attese in conseguimento nel 2026 che saranno destinate a coprire spese anticipate dal consorzio in conto realizzazione specifici progetti.

Le eccedenze di spesa 2026 sulle entrate del medesimo periodo, come detto pari ad Euro 2.354.411,00, sono coperte per Euro 1.654.411 da fondi giacenti e/o previsti giacenti nei conti di progetto e per Euro 700.000,00 da risorse proprie consortili

Sul punto vedi i dettagli esposti nella tabella riportata nella parte finale del presente documento.

4) Concessione di crediti ed anticipazioni

La voce è costituita per l'anno 2026 da una somma di circa Euro 194.378,00, versata, in favore dei dipendenti, alla compagnia di assicurazione Groupama, somma corrispondente al TFR maturato nel 2025 che sarà investito presso compagnia agli inizi del 2026.

5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

Tale voce comprende le somme previste in liquidazione al personale dipendente cessato dal servizio a seguito della maturazione del diritto alla pensione. Per l'anno 2026 si prevedono a tale titolo uscite per Euro 190.424,00.

6) Rimborsi di Mutui

La voce, riguarda l'uscita per il pagamento della quota capitale di Euro 1.059.589,00 relativa alle due rate semestrali del mutuo acceso per i lavori di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore.

Il mutuo è stato acceso con la Cassa Depositi e prestiti per un totale di Euro 22.727.017,20 con una durata ventennale. Il tasso è stato stabilito fisso nella misura del 1,23% annuale. Le rate sono costanti semestrali posticipate pari ad Euro 642.660,04 cadauna (capitale più interessi).

Il mutuo è stato acceso per assicurare la provvista agli impieghi non supportati da copertura contributiva RAS. L'investimento, per tale via finanziato, dovrà essere posto a carico della gestione dell'impianto una volta ultimato ed entrato in funzionamento. Il futuro gestore, infatti, che produrrà i flussi economico finanziari attraverso l'impiego produttivo dell'impianto, dovrà assicurare una remunerazione tale da garantire la copertura dell'investimento "de quo" oltre ad un margine economico di mercato che giustifichi l'investimento.

La rata è costante ed ha un valore complessivo annuale di Euro 1.285.320,08.

10) Estinzione di debiti diversi

Riguardo a tale voce per il 2026 si prevedono estinzioni di debiti per Euro 3.088.412,41 di cui principalmente Euro 1.016.352,98 riferiti al debito Enas maturato nel 2025 e riferito agli ultimi due bimestri del 2025. Si precisa che nel corso del 2026 è previsto in uscita anche il pagamento della quota di competenza di tale anno per la quota maturata fino al mese di agosto di Euro 2.068.575,17 (vedi commento nella voce specifica). La posta inoltre include principalmente l'estinzione di debiti per Euro 1.831.192,82 riferiti al debito residuo stimato esistente alla fine del 2025 per il pagamento alla TECNOCASIC SPA del ristoro degli extracosti da revamping forni A e B riferiti al 2024.

Nel 2026 non si prevedono uscite finanziarie per l'estinzione di debiti tributari riferiti alle imposte dirette in quanto stimate coperte dagli acconti già versati e dunque regolarizzabili in compensazione. Si prevede invece l'uscita di circa Euro 194.995,00 riferita alla liquidazione del debito IVA stimato maturato alla fine del precedente esercizio.

Commenti al risultato finanziario

A livello complessivo si constata come stima un avanzo complessivo tra entrate e uscite di circa Euro 601.367,00 che vede in equilibrio sia l'area in conto capitale Euro 464.988,00 che l'area corrente Euro 136.379,00. Si sottolinea in particolare che l'avanzo in area capitale beneficia di consistenti scostamenti temporali tra il momento degli incassi e le relative spese preventivate per gli interventi in opere pubbliche, fatto che si può evincere dall'esame delle specifiche poste.

Si precisa che le suddette differenze finanziarie, ossia la differenza positiva tra le entrate e le uscite di periodo, non contempla le giacenze di liquidità, rappresentando esclusivamente quanto stimato in entrata e in uscita nel corso dell'esercizio in esame.

Si coglie l'occasione per ricordare che il Consorzio è tenuto al perseguimento degli obblighi di pareggio di bilancio che deve intendersi anche quale attenzione all'equilibrio nella gestione delle risorse finanziarie.

Si sottolinea che il Consorzio è un Ente pubblico che non ha una propria potestà tributaria (non riscuote tributi) e che non beneficia di contributi gestionali e che deve dunque garantire un profittevole reinvestimento delle proprie risorse, al fine di assicurare l'equilibrio dei propri conti ed il costante e progressivo ampliamento della propria capacità economico/finanziaria. Per tale via crea le condizioni per poter perseguire efficacemente il proprio obiettivo istituzionale di sviluppo economico degli agglomerati di propria

competenza nonché quello di non gravare con il proprio bilancio sui Comuni consorziati, favorendo l'insediamento di nuove imprese in particolare attraverso la creazione di infrastrutture e servizi che rendano appetibili le aree di propria pertinenza. Eventuali investimenti con proprie risorse dirette, sono e saranno pertanto limitanti a interventi capaci di produrre concreti rientri economico/finanziari nel breve/medio periodo, sempre nell'ottica di prestare la massima attenzione al rispetto degli equilibri economico finanziari imposti dallo statuto oltre che dalla buona amministrazione.

Con riguardo alle opere pubbliche si rimanda alla sintesi riportata nella tabella allegata in calce al presente documento ed ai commenti espressi in calce alla trattazione dell'argomento.

PARTE ECONOMICA

La parte economica del piano finanziario indica i costi ed i ricavi che si prevede saranno sostenuti e/o conseguiti nell'esercizio 2026, elaborati secondo il criterio in precedenza esposto.

Si stima che il conto economico nell'anno 2026 registrerà un utile d'esercizio prima delle imposte prossimo al pareggio di Euro 35.367,71.

Il Valore della produzione è stimato in Euro 22.754.454 a fronte di un **Costo della produzione** di Euro 23.595.206,00 con un risultato operativo, inteso quale **Differenza tra Valore e Costo della Produzione**, negativo di Euro 840.752,00

In merito si segnala che il suddetto valore negativo dipende in buona parte dall'accantonamento forfettario previsto ordinariamente in via prudenziale in sede di PEF, pari a 3% del totale degli impegni di spesa stimati (tenuto conto della capienza dei fondi già stanziati) per la realizzazione delle opere pubbliche nell'anno di competenza, Euro 342.016,00.

L'accantonamento non è dunque frutto di contenziosi ritenuti probabili quali accadimenti specifici prevedibili per il 2026.

A sostegno del risultato si presenta l'area finanziaria ove la differenza tra i **Proventi e gli Oneri finanziari** presenta un risultato positivo di Euro 876.120,00, sia pur in flessione rispetto al dato di preconsuntivo, flessione correlata al progressivo calo dei tassi di interesse che si prevedono prossimi ad un 1.5% entro la fine del 2026.

Con riguardo all'area attinente alle **Rettifiche di valore delle Attività finanziarie** si prevede, alle attuali condizioni, un risultato prossimo al pareggio.

Gli effetti prodotti dalle due partecipazioni consortili, la Cagliari Free Zone Scpa (società collegata) e la Tecnocasic Spa (società controllata con socio unico il Consorzio), come comunicato dalle medesime partecipate, sono stimati prossimi alla neutralità. La Cagliari Free Zone, partecipata nella misura del 50%, nel 2025 dovrebbe infatti registrare una condizione economica di prossimità al pareggio così come nel 2026. In ogni caso, in ipotesi di perdita, data la dimensione della partecipazione non dovrebbero prodursi effetti negativi significativi.

Con riguardo alla Società controllata TECNOCASIC, per il 2026 non si prevede altresì alcun impatto di rilievo, in quanto in condizioni di ordinaria operatività, con tariffe adeguate, la capacità operativa del forno B temporaneamente ripristinata quanto meno per un ulteriore anno, e l'entrata in funzione agli inizi del secondo semestre del 2026 del nuovo forno A "revampato", la stessa dovrebbe produrre un risultato di esercizio prossimo al pareggio. Qualora invece venisse accertata nel 2025 una condizione di perdita, l'impegno del Consorzio, sarebbe limitato in via principale, in assenza di determinazioni di copertura, al solo capitale di rischio sottoscritto, con effetti economico patrimoniali che evidentemente, in tal caso, sarebbero, per l'Ente, limitati all'esercizio 2025, anno di svalutazione totale della partecipazione.

Esposta la panoramica sintetica di cui sopra si analizzano di seguito più in dettaglio le singole aree.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tale voce è composta dalle medesime poste rilevate nelle voci patrimoniali A.7 - "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi" - e A.8 - "Redditi e proventi patrimoniali" - del piano finanziario.

Nell'ambito del valore della produzione, i **"ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi"**, stimati per l'anno 2026 ammontano, a Euro 11.108.211,85 di cui, Euro 2.009.624,70, attinenti alla vendita di lotti industriali. Nelle stime le vendite riguardano per Euro 892.937,70 le cessioni in agglomerato di Macchiareddu con mq. 51.500 venduti, per Euro 233.660,00 quelle in agglomerato di Sarroch con mq. 11.683 previsti in cessione ed infine per Euro 883.027,00 quelle in agglomerato di Elmas per un totale venduto di 17.600 mq. (un dettaglio delle vendite di lotti industriali è riportato di seguito, a commento del confronto dei dati di conto economico riferiti alle due annualità 2025 e 2026).

Oltre a quanto detto sono previsti i consueti ricavi riferibili ai fondi rinnovo parti impianto, addebitati alla TECNOCASIC quale affidataria della gestione degli impianti

tecnologici. Tali addebiti sono stimati in complessivi circa Euro 5.492.532,18 di cui, Euro 3.098.741,39 riferiti all'inceneritore, Euro 627.700,00 all'impianto di compostaggio, ed infine circa Euro 1.766.090,79 alle reti acque e depurazione.

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, inoltre, sono inclusi Euro 2.089.657,36, corrispondenti agli addebiti operati sulla controllata degli oneri convenzionali, compensi spettanti all'Ente per la remunerazione economico finanziaria dell'investimento nella piattaforma, che giustificano l'affidamento della gestione produttiva degli impianti tecnologici alla controllata.

In merito precisiamo che nel presente documento non è contemplato alcun riconoscimento alla TECNOCASIC SPA in ordine ad un abbattimento dei corrispettivi convenzionali eventualmente spettante in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B. Infatti, alla data di redazione del presente documento, nessuna determinazione è stata ancora adottata in merito dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

La significativa differenza con la corrispondente voce finanziaria di tali poste è dovuta al fatto che le fatture che verranno emesse a carico della TECNOCASIC per il Fondo Rinnovo Parti Impianti non verranno incassate in quanto andranno in compensazione con gli oneri di manutenzione straordinaria dalla stessa sostenuti ed oggetto di rivalsa sul Consorzio, quale titolare degli impianti.

Anche dal lato di proventi (royalties) di concessione non si contemplano incassi in quanto al momento il Consorzio appare sul piano corrente esposto negativamente verso la controllata e in ogni caso si prevede che si procederà eventualmente alla regolazione delle partite a mezzo di compensazioni concordate, dunque in assenza di flussi cassa di rilievo.

Con riguardo agli altri rapporti con la TECNOCASIC, si ricorda che sempre nell'ambito dei rapporti convenzionali CACIP/TECNOCASIC, oltre ai proventi sopra indicati, in genere annualmente sono quantificati specifici canoni, volti ad addebitare al gestore degli impianti gli oneri sostenuti dall'Ente per la realizzazione delle opere non coperte da contributo regionale. Negli ultimi anni tale casistica però non si è presentata e non si prevede si presenterà entro il 2026.

Nel caso dei mutui gli addebiti vengono determinati rilevando, a titolo di corrispettivo, l'ammontare delle rate di ammortamento dovute in restituzione agli istituti di credito con i quali sono stati accesi gli specifici finanziamenti. Non sono presenti rivalse a tale titolo data l'estinzione di tutti i vecchi mutui con l'anno 2019. L'attuale mutuo acceso nel 2021 con la Cassa Depositi e Prestiti, più sopra già descritto, per il revamping dei forni A e B, già in

ammortamento dal 2022, seguirà, pro quota per ciascun forno, il medesimo *iter* di rivalsa a carico del gestore, non appena saranno ultimati i lavori di revamping dei singoli Forni e lo stesso gestore sarà in grado, avvenuta la consegna, di produrre i flussi economici finanziari necessari alla remunerazione dell'investimento con gli impianti tecnologici novellati affidati in concessione. Per il 2026, come detto, non si prevede ancora la sussistenza di tale casistica.

Anche con riguardo alle anticipazioni consortili riferibili ad investimenti pregressi in impianti tecnologici (non assistite da mutuo e non coperti da contribuzione RAS) e relative rivalse sulla TECNOCASIC, nel 2026 non è prevista alcuna appostazione essendo terminato con il 2023 il recupero integrale di quanto in passato anticipato a tale titolo.

Oltre ai suddetti proventi, i ricavi delle vendite e delle prestazioni includono la stima dei proventi derivanti dai canoni di affitto e/o concessione di immobili e di loro pertinenze per Euro 1.515.400,43. Tali immobili vengono concessi al fine di fornire alle imprese le strutture necessarie per favorire il loro insediamento e le loro iniziative produttive nell'ambito del territorio di competenza consortile. Tra tali ricavi principalmente si prevedono, Euro 394.707,96 per canoni di locazione/concessione aree volte alla realizzazione di parchi fotovoltaici ed Euro 117.428,36 quali proventi da locazione di terreni di proprietà consortile.

Non si prevedono viceversa ricavi per rilevazione delle indennità sostitutive spettanti al Consorzio in alternativa alla cessione gratuita in favore dell'Ente del 30% aree private interessate da iniziative produttive avviate dalle proprietà. Oltre ai suddetti proventi previsti segnaliamo, inoltre, i ricavi derivanti dall'affitto di Rustici industriali per Euro 364.436,64, di superfici per ponti radio, Euro 126.091,96, ricavi per cavidotti e fibre ottiche Euro 47.326,64, per locali e uffici del Centro servizi Euro 68.730,04, per la mensa Consortile di Sarroch Euro 122.040,00, ricavi per concessioni stradali Euro 80.672,62, ricavi per concessione aree dedicate a distribuzione carburanti, Euro 14.734,42, per diritti di superfice, Euro 25.012,50, ricavi per concessione realizzazione gasdotti, Euro 17.692,14, per affitto di attrezzature portuali, Euro 20.082,19 (tariffa in corso di adeguamento). I ricavi per gli affitti nella zona CIM si prevedono pari ad Euro 33.602,74.

Nell'ambito del Valore della produzione inoltre è prevista, alla voce **“incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”**, la capitalizzazione degli interessi passivi, Euro 225.731,45, dovuti dal Consorzio alla Cassa Depositi e Prestiti e erogati con le rate del mutuo in scadenza nel 2025, mutuo, come detto, acceso per finanziare, in quota CACIP, il revamping dei Forni A e B. In tale voce inoltre è prevista la capitalizzazione degli incentivi al personale

che partecipa per la realizzazione di opere pubbliche e che conseguentemente beneficia di specifici incentivi pertinenti le singole opere. Tali proventi sono qui iscritti quale “rettifica indiretta” del costo del personale. Tali capitalizzazioni stimate assommano ad Euro 184.191,62.

Gli “**altri ricavi e proventi**”, sono costituiti principalmente per Euro 4.249.977,46 dalla quota di competenza dell’esercizio dei **contributi in conto impianto** rilevata in contrapposizione agli ammortamenti. Principalmente su tal voce incidono per Euro 1.900.000,00 i contributi correlati alla ultimazione dei lavori del forno A stimata per l’inizio della seconda metà del 2026, e per Euro 1.257.500,00 il contributo riferito all’impianto di compostaggio anch’esso previsto in ultimazione nel 2026. A tali due posizioni si aggiunge principalmente per Euro 329.003,30 il contributo contrapposto agli ammortamenti afferenti ai lavori di realizzazione della strada di collegamento tra la SP 92 e la SS 195 Porto Industriale. In tale voce inoltre sono previsti le quote di contributo in conto impianto afferenti principalmente alle opere già in esercizio da precedenti esercizi per complessivi Euro 763.474,14.

Non sono previsti contributi per spese generali.

Sono viceversa previsti contributi in conto copertura spese per la post gestione della discarica Is Candiazzus, circa Euro 443.283,76 pari alle spese iscritte tra i costi del conto economico consortile, nonché Euro 423.254,91 per analoghi contributi questa volta riferiti alla post gestione della discarica di Sa Terredda. Anche in questo caso il contributo si contrappone a pari somme iscritte tra i costi per servizi che la RAS, come accade per la discarica di Is Candiazzus, ha deliberato di coprire integralmente con proprie risorse visto l’interesse generale collettivo che sottende il trattamento dei rifiuti e la tutela ambientale.

In merito si ricorda che nel mese di febbraio 2025 è stata acquisita dalla Regione Sardegna la suddetta discarica sita nel Comune di Carbonia in origine di proprietà dell’omonimo Comune, unitamente a due distinti impianti ivi ubicati, di cui uno per il trattamento della frazione umida del RSU (impianto di compostaggio) e l’altro per il trattamento dei rifiuti ingombranti. Tutti i suddetti cespiti sono stati acquisiti ad un prezzo simbolico complessivo di 16 euro.

La voce “**altri ricavi e proventi**”, include inoltre, principalmente, i ricavi conseguenti alla rivalsa sulla TECNOCASIC dei consumi di acqua grezza previsti in acquisto dal fornitore Ente

Acque della Sardegna (ex E.A.F.) per Euro 3.102.862,76 ed i ricavi verso Abbanoa Spa, pari ad Euro 2.867.108,00 attesi quale corrispettivo per la gestione del servizio di depurazione dei reflui provenienti dai Comuni contermini svolto sempre dalla TECNOCASIC ed a questa dal Consorzio periodicamente riconosciuti. Su tale ultimo punto si segnala che l'Ente di Governo EGAS con propria deliberazione N. 45 del 17/10/2024 ha stabilito l'adeguamento dei compensi spettanti per l'attività di trattamento dei reflui definendo per l'anno 2025 un compenso complessivo di competenza di Euro 2.867.108,00. Per il triennio successivo non vi è stato ancora alcun pronunciamento per cui per tale anno si è previsto un provento di pari ammontare, salvo conguaglio.

I proventi e gli oneri per acqua grezza sono classificati nel conto economico tra i componenti di reddito "diversi", in quanto costituenti per l'Ente partite di giro di cui si è comunque voluto mantenere evidenza separata nel conto economico.

Stessa classificazione è stata adottata per i ricavi da attività di depurazione delle acque reflue provenienti dai Comuni contermini trattandosi, anche in questo caso, di competenza propria della società controllata e non del Consorzio. La partecipata, infatti, quale affidataria degli impianti tecnologici consortili, svolge in proprio i servizi di depurazione dei reflui e distribuzione dell'acqua grezza attraverso le reti acque e gli impianti di depurazione affidatigli in concessione.

Tali ricavi, dunque, costituiscono partite di giro con la partecipata che trovano tra gli oneri diversi di gestione un pari costo, con un effetto neutrale sul risultato di esercizio del Consorzio.

La stima delle partite non tiene conto di eventuali rettifiche connesse al presunto valore di realizzo dei crediti in quanto tali operazioni, come detto, riguardano sul piano economico in via esclusiva la TECNOCASIC che, viceversa, apprezza nel proprio bilancio gli eventuali effetti rettificativi necessari.

I proventi diversi includono inoltre in via principale la stima di ricavi da servitù prediali concesse a terzi, Euro 55.929,89, dai ricavi per indennizzi da occupazioni e detenzione aree, Euro 33.431,78 e per recupero spese di frazionamento pari ad Euro 35.948,41.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della Produzione sono stimati in complessivi Euro 23.595.206,00

Nell'ambito dei "costi della produzione", i **"Costi per l'acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo"** sono costituiti dalle poste commentate in occasione dell'esame delle uscite correnti.

Si evidenzia che per i motivi anzidetti le spese per acqua grezza, pari a circa Euro 3.102.862,76, non sono classificate in tale voce bensì tra gli oneri diversi di gestione.

Al riguardo si precisa che in tale posta, tra i costi di acquisto terreni, sono inclusi oneri stimati per acquisto lotti/retrocessioni pari, nel 2025, ad Euro 360.000,00. Per il 2026 viceversa non sono individuate specifiche operazioni di acquisto di aree che tuttavia si stimano in circa euro 60.275,00 come onere medio verosimile. Sempre per il 2026 si prevedono interventi di caratterizzazione nelle aree in agglomerato di Macchiareddu/Sarroch per un valore complessivo Euro 16.000,00.

Gli acquisti inoltre includono spese minori per materiali di consumo cancelleria ecc. per circa Euro 5.952,73.

I **"costi per servizi"**, ammontano a complessivi Euro 2.687.027,90.

In dettaglio si indica la stima dei principali costi per servizi:

- costi per utenze energia elettrica, Euro 57.040,06.
- costi per fornitura dalla TECNOCASIC del servizio di somministrazione di acqua potabile, industriale, di smaltimento reflui, Euro 12.220,48;
- costi per spese telefoniche, Euro 8.763,98;
- costi per manutenzioni e riparazioni, Euro 585.391,68. Principalmente Euro 15.265,35 afferente alle manutenzioni stimate per le sedi consortili, Euro 428.989,29, per oneri di manutenzione strade e verde aziendale, Euro 90.413,90 per interventi di bonifica vari da rifiuti abbandonati su aree e edifici di proprietà consortile.
- costi per spese per servizi di pulizia e disinfestazioni, Euro 49.423,50;
- costi per spese per servizi assicurativi, Euro 56.184,52;
- costi per Organo Amministrativo e Collegio dei Revisori, Euro 137.009,44;
- costi per consulenze e prestazioni professionali, Euro 511.654,51;
- costi per spese legali e notarili, Euro 164.208,87;
- costi per servizi post gestione discarica di Is Candiazzus, Euro 443.283,76 (100% carico RAS);
- costi per servizi post gestione discarica di Sa Terredda, Euro 423.254,91 (100% carico RAS);

- costi per la post gestione della discarica di Flumini Binu, Euro 116.236,43;
- costi per altre spese per servizi, per circa Euro 122.355,76.

Il **“costo per godimento beni di terzi”** è relativo agli oneri che si sostengono per il pagamento di canoni di noleggio di beni strumentali e di canoni per attraversamenti stradali da parte di impianti consortili.

Il **“costo per il personale”** previsto per l’anno 2026 ammonta a circa Euro 3.151.363,00, così come dettagliato nel prospetto del presente piano economico e nell’apposito allegato dedicato al piano annuale e triennale di assunzione del personale.

Ai fini di una più completa rappresentazione del costo del personale previsto, si confrontano in dettaglio, per le macro voci rappresentative di tale costo, i valori stimati alla data di chiusura del 31/12/2025, con quelli di previsione per l’anno 2026

COSTO DEL PERSONALE	PRECONSUNTIVO ANNO 2025	PREVENTIVO ANNO 2026
a) salari e stipendi	2.256.035	2.368.565
b) oneri sociali	541.757	575.511
c) trattamento di fine rapporto	194.378	194.216
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	9.571	13.071
TOTALE PREVISIONE COSTO DEL PERSONALE	3.001.740	3.151.363

In merito si rappresenta che alla data del 31/10/2025 la consistenza numerica del personale dipendente del Consorzio è pari a 30 unità.

L’incremento del costo del personale è legato ai rinnovi contrattuali attesi per tale anno oltre agli effetti che si produrranno in conseguenza della attuazione del piano delle assunzioni previsto per il 2026.

Numero dipendenti secondo inquadramento:

Direttore generale	n. 1
Dirigenti di settore	n. 2
Quadri	n. 4
Impiegati	n. 21
Ausiliari Amministrativi	n. 1

Operai

n. 1

Gli “**ammortamenti e svalutazioni**” sono stimati in circa Euro 11.145.006,00 costituiti principalmente da ammortamenti.

Gli ammortamenti previsti per il 2026, pari ad Euro 11.123.161,00 risultano superiori al valore che si stima assumeranno a consuntivo 2025, Euro 7.199.212,00.

L'effetto è principalmente dovuto all'entrata in ammortamento nel 2026 dell'impianto di compostaggio e del nuovo forno A rinnovato del Termovalorizzatore. La loro incidenza prevista in termini di maggiori ammortamenti rispetto al 2025 è di Euro 3.157.500, a cui si aggiunge l'effetto del maggiore ammortamento riferito ai lavori di realizzazione del nuovo tratto viario di collegamento tra la SP 92 ed il Porto industriale, di Euro 164.501,65, asse viario entrato in funzionamento nel 2025 con applicazione della aliquota piena nel 2026.

All'incremento inoltre hanno incidono principalmente le nuove opere che si prevede entreranno in esercizio tra la fine del 2025 ed il 2026.

Già dal 2025 si prevede principalmente l'entrata in ammortamento di differenti cespiti con ammortamenti pieni incidenti a partire dal 2026. Tra i principali a tale titolo si segnalano per il 2026 euro 27.492,01 attinenti alla nuova Sala conferenze, Euro 10.654,45 relativi all'impianto anti incendio del Centro servizi di Macchiareddu, Euro 55.512,43 afferenti alla galleria di Su Nuraxeddu, Euro 3.846,47 attinenti alle manutenzioni straordinarie dei rustici industriali ed alla entrata in funzionamento dell'annesso impianto fotovoltaico. Tra i principali cespiti, con prevista entrata in funzionamento 2026, oltre a quelli afferenti ai cespiti più significati in precedenza menzionati, si segnala l'intervento di urbanizzazione, oggi in corso, tra la II e la VI strada e la SP 92, con una incidenza dell'ammortamento per il primo anno di Euro 37.500,00.

In merito ancora agli edifici consortili segnaliamo l'efficientamento energetico dei rustici industriali con la realizzazione sulle coperture di un impianto fotovoltaico messo in opera con un investimento complessivo di circa Euro 110.904,25 la cui ultimazione è prevista per il 2025 e una incidenza degli ammortamenti in tale anno pari a circa Euro 5.545,21. Tale impianto, tra l'altro, vede il Consorzio inserirsi quale soggetto produttore di energia nella neo costituita Comunità Energetica venuta ad esistenza nel mese di luglio del 2024.

Come accennato, si ribadisce che nel primo esercizio di funzionamento gli ammortamenti sono calcolati applicando l'aliquota di riferimento dimezzata.

La **“svalutazione dei crediti”** è stata prudentemente stimata tenuto conto delle svalutazioni storicamente apportate al valore nominale dei crediti (oggi costo ammortizzato).

La **“variazione delle rimanenze”** di materie prime sussidiarie e di consumo, viene prevista a decremento dei costi di Euro 70.876,00, per la prevalenza dei costi di carico rispetto ai previsti valori di scarico dei terreni beni merce. Le spese di caratterizzazione programmate hanno invece inciso per Euro 16.000,00.

Gli **“accantonamenti per rischi ed oneri”** sono quantificati nella misura di Euro 342.016,00. Tale stanziamento, prudentemente riportato, è quantificato avendo come riferimento la spesa stimata per la realizzazione delle opere programmate per l'anno 2025 solitamente calcolato nella misura del 3% e quest'anno limitato ad Euro 342.016,00 considerato l'ampia consistenza di fondi già stanziati per la copertura di rischi su opere pubbliche. Oltre al predetto accantonamento, non esistono ulteriori probabili posizioni di rischio potenziali, e quelle ad oggi note dovute a fatti già conclamatesi trovano adeguata copertura nei fondi rischi previsti e stanziati alla data del 31/12/2025.

Gli **“oneri diversi di gestione”**, sono costituiti principalmente, come già accennato, dai costi per acqua grezza fatturata al Consorzio dall'Ente Acque della Sardegna (ex E.A.F.) pari a circa Euro 3.102.862,76 (somma recuperata a carico della partecipata che distribuisce l'acqua industriale agli utenti finali attraverso le reti acque consortili alla stessa affidate in gestione) e ad Euro 2.867.108,00, per gli oneri di competenza TECNOCASIC previsti per l'attività di trattamento reflui a norma della convenzione vigente.

Gli oneri tributari, inclusi tra gli oneri diversi di gestione, ammontano ad Euro 14.697,73 e sono costituiti principalmente dalla tassa rifiuti Euro 10.039,60, dall'imposta sostitutiva in abbonamento Euro 1.034,95, bolli e diritti Euro 1.484,21, dalla tassa di vidimazione dei libri sociali Euro 309,87, e dalla tassa annuale Camera di Commercio Euro 1.236,50

Residuano altri oneri di gestione minori per circa Euro 78.899,63. Tra tali oneri sono principalmente inclusi gli oneri per la quota associativa FICEI, pari ad Euro 18.000,00, spese per software dell'esercizio Euro 22.144,22, contributi e liberalità concedibili a terzi Euro 14.000,00, spese per materiali di rappresentanza Euro 4.172,20, e spese per abbonamenti e riviste, Euro 13.038,05.

La differenza tra **“proventi ed oneri finanziari”**, prevista per l’anno 2026, evidenzia un valore positivo stimato in Euro 876.120,00.

I **“proventi finanziari”** stimati, sono costituiti principalmente per Euro 671.257,00 dalla capitalizzazione finanziaria che maturerà sulla polizza CNP Vita, fondo GEFIN, (ex Aviva Spa) ove risulta investito un capitale globale consolidato al 31/12/2025 di Euro 35.234.941,18.

La stima del valore capitalizzato alla data del 31/12/2026 è stata eseguita prudentemente e tenuto conto delle più recenti indicazioni pervenute da CNP vita.

Sono inoltre costituiti dai proventi finanziari derivanti dagli interessi attivi che matureranno sui conti correnti bancari. Come accettato il 07/08/2023 era stata rinnovata la convenzione con la banca cassiera consortile, Banco di Sardegna, con la quale era stato riconosciuto al Consorzio, per tutta la durata della convenzione, una remunerazione attiva delle giacenze sui conti correnti bancari pari al 60% del tasso di deposito BCE, oggi pari al 2.00%. Per effetto di ciò, al momento, il Consorzio vede applicato sui propri conti un tasso finale attivo sulle giacenze pari al 1,20%. Per il 2026 prudentemente si è stimato un tasso di riferimento inferiore di circa 50 punti base correlato alla prospettiva di ulteriore riduzione dei tassi, ove la BCE stima un tasso di riferimento per la fine del 2026 intorno al 1.50%. Si è dunque applicato un tasso netto prudenziale del 0.9% tenuto conto anche della minore giacenza media stimata per il 2026. Per effetto di quanto detto si stimano interessi attivi sui conti correnti bancari quantificati prudentemente in circa Euro 637.308,83, di cui Euro 211.374,59 iscritti anche a costo quali interessi attivi da rendicontare agli enti eroganti.

Con riguardo agli **“oneri finanziari”**, si prevedono interessi passivi per Euro 225.731,45. Gli stessi concernono la quota interessi delle rate del mutuo acceso per i lavori di revamping dei forni A e B in scadenza a giugno e dicembre 2026. Tali interessi saranno capitalizzati sul valore del cespite finanziato nei limiti di quanto consentito dai vigenti principi contabili.

Al riguardo si ricorda che nel 2021 è stato acceso un finanziamento specifico con la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 22.727.017,20 con un tasso di interesse fisso del 1.23%. L’accredito dell’intera somma è avvenuto con data 31 dicembre 2021.

Gli oneri finanziari inoltre includono, come sopra detto, la rivalsa in favore degli enti eroganti degli interessi attivi che si prevede matureranno sui conti di progetto.

Riguardo alle **“rettifiche di valore delle attività finanziarie”** per il 2026 si prevede quanto segue:

a) società controllate

- per la Tecnocasic S.p.A. che vede il CACIP detentore dell'intero capitale sociale, si prevede nell'anno 2026, come da indicazioni della partecipata, un risultato prossimo al pareggio, nell'assunto che in tale anno grazie alle tariffe adeguate e al funzionamento del vecchio forno B nel frattempo ripristinato con specifici interventi manutentivi straordinari ed alla entrata in funzione del nuovo forno A, prevista per la metà del 2026, la società sarà in grado di conseguire il proprio equilibrio economico.

Per il 2025 viceversa, data la funzionalità limitata del vecchio forno B agli ultimi mesi del 2025 e il supporto produttivo intermittente del forno C, si prevede in capo alla partecipata un risultato negativo, che potrebbe anche comportare, in assenza di determinazioni del CDA sul riconoscimento in favore della controllata delle diseconomie strettamente dipendenti dai lavori di revamping, una consistente perdita con stimata svalutazione integrale della partecipazione consortile. Ad oggi, non essendo ancora stata assunta dal CDA in tal senso alcuna determinazione, si prevede per il 2025, prudentemente, la totale svalutazione della partecipazione, Euro 662.715,00,00.

Precisiamo che il riconoscimento delle suddette diseconomie è possibile esclusivamente a seguito della dimostrata loro derivanza diretta e/o indiretta ma comunque dipendente dai lavori di revamping dei forni A e B e loro ritardi.

b) società collegate

- con riguardo alla Zona Franca di Cagliari – **Free Zone S.C.p.A.** si rammenta che il CACIP detiene un titolo partecipativo nella società pari al 50% del patrimonio netto. Per quanto concerne il risultato economico della partecipata, fatte salve eventuali novità sulla attività gestionale capaci di produrre effetti economici significativi, dovrebbe presentare dei risultati nel 2025 e nel 2026 prossimi al pareggio secondo quanto dichiarato dalla medesima, ed in ogni caso, qualora negativi, i risultati non potrebbero essere significativi visto il valore della partecipazione paria circa 25.000,00.

Commenti al risultato economico ed alle principali variazioni rilevate nel conto economico di previsione per l'anno 2026 rispetto ai valori preconsuntivati nell'anno 2025

CONTO ECONOMICO	preconsuntivo 2025	preventivo 2026	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	19.051.537	22.754.454	3.702.916
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.771.786	11.108.212	336.426
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi:	422.451	410.889	(11.562)
- altri ricavi e proventi	<u>7.857.301</u>	<u>11.235.352</u>	<u>3.378.052</u>
- contributi in conto esercizio	6.109.342	6.106.170	(3.173)
- quota contributi in conto impianti	885.157	879.205	(5.951)
	862.802	4.249.977	3.387.176
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.243.729	23.595.206	4.351.476
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	354.859	82.228	(272.631)
7) per servizi	2.714.581	2.687.028	(27.553)
8) per godimento di beni di terzi	52.865	53.121	256
9) per il personale:	<u>3.001.740</u>	<u>3.151.363</u>	<u>149.623</u>
a) salari e stipendi	2.256.035	2.368.565	112.531
b) oneri sociali	541.757	575.511	33.754
c) trattamento di fine rapporto	194.378	194.216	(162)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	9.571	13.071	3.500
10) ammortamenti e svalutazioni:	<u>7.229.250</u>	<u>11.145.006</u>	<u>3.915.756</u>
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	35.782	34.297	(1.485)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	7.163.429	11.088.864	3.925.434
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	30.038	21.845	(8.193)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(282.711)	70.876	353.587
12) accantonamenti per rischi	-	342.016	342.016
13) altri accantonamenti	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	6.173.145	6.063.568	(109.577)
(A-B) Diff. tra valore e costi della produzione	(192.192)	(840.752)	(648.560)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	933.537	876.120	(57.417)
15) proventi da partecipazioni	-	-	-
b) in imprese collegate	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	<u>1.489.345</u>	<u>1.313.226</u>	<u>(176.119)</u>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	528.417	671.257	142.840
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	960.928	641.969	(318.959)
17) interessi e altri oneri finanziari	(555.808)	(437.106)	118.702
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(662.715)	0	662.715
18) rivalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
19) svalutazioni:	<u>(662.715)</u>	<u>0</u>	<u>662.715</u>
a) di partecipazioni	(662.715)	-	662.715
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	78.630	35.368	(43.262)

VALORE DELLA PRODUZIONE

ANNO 2025	19.051.537
ANNO 2026	22.754.454
Variazione	3.702.916

Il valore della produzione preventivato per il 2025 appare in crescita rispetto a quello rilevato nel preconsuntivo 2025.

Il fatto è principalmente ascrivibile all'incremento dei contributi in conto impianto di competenza, correlato all'aumento degli ammortamenti afferenti a nuove rilevanti opere che si ritiene entreranno in funzionamento nel 2026 così come più sotto descritto.

Anche i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si prospettano in crescita rispetto al preconsuntivo con un incremento stimato di Euro 336.426,00 principalmente riferibile alle vendite di lotti industriali, stimate nel 2026 in Euro 2.009.624,70, contro Euro 1.793.414,90 preconsuntivate per la fine del 2025. Superato il periodo di vendite di caratura eccezionale e comunque caratterizzato da vendite decisamente superiori alla media dei realizzati che si riscontravano anteriormente al 2021, sia il 2025 che il 2026 si prospettano come annualità più aderenti a tale media, con un miglioramento della incidenza prevista per il 2026, ma comunque per valori che si possono ritenere ordinari e replicabili.

Con riguardo alle vendite di lotti industriali nel 2026 si prevedono cessioni lotti per un totale di mq. 80.783, contro mq. 105.367,00 previsti in cessione nel 2025. Per un confronto di seguito si mostrano i relativi dettagli previsionali:

PREVISIONI DI VENDITA TERRENI INDUSTRIALI 2025				
ASSEGNAZIONE IN ATTO	AGGL.	MQ.	PRELIM.	ENTRATE PREV. €
RAGIONE SOCIALE	(*)			ANNO 2025
FONDAZIONE TEATRO LIRICO	M	20.242	D	381.557,40
SABBIATURE SUELLA SRL	M	2.161	D	32.415,00
M.IN.TOR.SRL	M	16.000	D	310.800,00
ITAL ISOLE LOGISTICA SRL	M	650	D	4.875,00
PISCHEDDA FRANCO & FIGLI	E	1.349	D	31.701,50
DEPAFIN	M	1.960	–	10.000,00
CAVICENTER TRUCK S.r.l.	M	20.011	P	378.161,00
OPEN SERVICE GROUP	E	2.973	p	160.000,00
FORSERVICE	E	1.820	P	25.480,00
STC CARNI	M	36.811	P	448.000,00
DE AGOSTINI	M	1.390	P	10.425,00
Previsioni entrate ultimo trimestre 2025				€ 1.793.414,90

PREVISIONI DI VENDITA TERRENI INDUSTRIALI 2026				
ASSEGNAZIONE IN ATTO	AGGL.	MQ.	PRELIM.	ENTRATE PREV. €
RAGIONE SOCIALE	(*)		(*)	ANNO 2026
ITTICA 2	M	4.000	P	60.000,00
DEMA IMMOBILIARE S.r.l.	E	750	–	17.625,00
INTERMODAL TRASPORTI	M	30.000	P	450.000,00
ADOLSAR	E	5.000	–	235.000,00
SARDINIAN GREEN HOUSES	S	11.683	P	233.660,00
PISCHEDDA FRANCO	E	6.850	A	339.702,00
EROCOMI	E	5.000	A	290.700,00
ELECTRA IMPIANTI	M	4.000	A	60.000,00
CARAPAN	M	5.000	A	63.000,00
TRANSISOLE	M	8.500	P	259.937,70
Previsioni entrate complessive anno 2026				€ 2.009.624,70

(*) LEGENDA

P = preliminare stipulato

M = MACCHIAREDDU

M/G = MACCHIAREDDU / GROGASTU

E = ELMAS

S = SARROCH

A = ASSEGNATO

D = DEFINITIVO

L'incremento dei ricavi delle vendite è inoltre, nelle stime, ascrivibile per Euro 34.629,23 all'adeguamento ISTAT del corrispettivo spettante a titolo di fondo rinnovo parti impianto reti acque e per Euro 85.587,22 ai proventi patrimoniali derivanti da concessioni affitti e locazioni.

Considerando la voce **Altri ricavi e Proventi**, come in precedenza accennato, la maggioranza della variazione in aumento del Valore della produzione si individua nelle quote di competenza dei **contributi in conti impianto** che si contrappongono agli ammortamenti del costo storico delle opere realizzate con fondi di progetto, poste incluse nella presente voce. In particolare l'incremento è ascrivibile principalmente per circa Euro 1.900.000,00 all'ammortamento del costo storico del nuovo forno A che a seguito del revamping dovrebbe entrare in funzionamento nella seconda metà del 2026, per Euro 1.328.792,75 al nuovo impianto di compostaggio efficientato e per Euro 331.933,60 all'entrata in funzionamento dell'asse viario parallelo alla Conti Vecchi e di collegamento tra la SP 92 ed il Porto industriale.

A tali ammortamenti si contrappongono pressoché integralmente le quote di contributo di competenza da cui come detto dipende la maggioranza dell'effetto riscontrato dell'aumento del Valore della produzione nel 2026 rispetto al 2025.

Si sottolinea che per il 2026 nel presente piano, in assenza di uno specifico provvedimento di carature eccezionale già adottato da parte del CDA, non sono contemplate

deroghe sui corrispettivi spettanti all'Ente in forza della convenzione di affidamento in gestione della piattaforma ambientale alla TECNOCASIC Spa.

Nel 2026 non è previsto inoltre il riconoscimento di alcuna deroga in quanto non si dovrebbero produrre disagi nella attività operativa assicurata per il primo semestre dal vecchio forno B opportunamente mantenuto che sarà affiancato a partire dal secondo semestre del medesimo anno dalla entrata in funzionamento del nuovo forno A.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ANNO 2025	19.243.729
ANNO 2026	<u>23.595.206</u>
Variazione	4.351.476

Con riguardo al **Costo della Produzione** si prevede, rispetto al 2025, un incremento di Euro 4.351.476,00 dovuto principalmente alle medesime motivazioni sopra descritte in ordine al peso dei maggiori ammortamenti rilevati sulle opere entrate in esercizio nel 2026. Si precisa che l'incremento di tali oneri non ha avuto un impatto particolare sul risultato finale in quanto come già detto è stato pressoché controbilanciato da pari quote di contributo in conto impianto.

Le altre voci non hanno prodotto particolari effetti come scostamento tra i due esercizi. Segnaliamo i maggiori acquisti di terreni rilevati in sede di preconsuntivo rispetto ad una media stimata per il 2026 inferiore. Nel 2025 è prevista infatti l'acquisizione di un nuovo lotto del valore complessivo di Euro 339.702,90 oltre oneri accessori assente nel 2026.

Altro elemento di distinzione tra i due esercizi è il consueto accantonamento in sede di preventivo del 3% correlato al valore delle spese in opere pubbliche che si prevede di realizzare nel 2026, limitato tuttavia in tale anno ad Euro 342.016,00 considerato l'ampia consistenza di fondi già stanziati per la copertura di rischi su opere pubbliche. Si precisa che stesso costituisce un accantonamento standard specificatamente previsto in stanziamento in sede di PEF ma in effetti non correlato specifiche situazioni di rischio conclamatesi. Situazioni che non sono state rilevate neppure a preconsuntivo ove non è stato operato alcun stanziamento considerandosi ad oggi quanto già stanziato negli specifici fondi ampiamente congruo per far fronte ad eventuali perdite probabili riferibili a specifiche condizioni di rischio.

Anche il **costo del personale** registra un incremento. Tale aumento, tenuto conto anche della necessità di colmare le carenze di organico, è riconducibile alle proiezioni del piano delle assunzioni, che prevede per il 2026 l'inserimento di nuove 4 unità in forza, come meglio specificato nel suddetto piano a cui si rinvia.

Con riguardo ai costi il presente documento non contempla oneri a titolo di extracosti conseguenti direttamente e indirettamente ai lavori di revamping dei forni A e B. Il loro recepimento nei conti consortili è infatti subordinato al formale riconoscimento dei medesimi con espressa delibera del CDA non ancora adottata. La TECNOCASIC SPA ha recentemente per il 2025 asserito esistenti extracosti a tale titolo per complessivi Euro 2.771.149,96 maturati al 30/09/2025 il cui accertamento di legittima riferibilità all'Ente è ancora in corso. Manca inoltre la possibilità di definire il quantum proiettabile sino alla fine del 2025 in assenza del termine della attività di verifica sulla ammissibilità dei costi indicati dal gestore quale potenziale rivalsa.

Si ribadisce inoltre che nel 2026 non dovrebbero sussistere oneri a tale titolo in quanto dal secondo semestre del 2026 è prevista l'entrata in funzionamento del nuovo forno A che si affiancherà alla attività di trattamento garantita nel primo semestre dal vecchio forno B appositamente mantenuto e con una vita utile stimata di almeno un anno.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

ANNO 2025	933.537
ANNO 2026	<u>876.120</u>
Variazione	(57.417)

La differenza tra i **Proventi e gli Oneri Finanziari** è essenzialmente correlata agli interessi attivi che si prevede matureranno sui conti correnti bancari nel 2026 in misura inferiore a quanto previsto potrà maturare entro la fine del 2025. Nel 2026 si prevede infatti, come per altro già detto, un ulteriore taglio ai tassi di interesse che si stima si tradurrà in una contrazione rispetto al 2025 dei proventi finanziari conseguibili sui conti correnti bancari consortili Euro 318.958,94. Il suddetto effetto è parzialmente compensato dall'incremento viceversa previsto nel rendimento del capitale investito nella polizza assicurativa CNP vita previsto in miglioramento di Euro 142.840,16.

Dal lato degli oneri finanziari essenzialmente riferiti al mutuo acceso con Cassa Depositi e Prestiti si prevede nel 2026 una contrazione dell'onerosità di Euro 12.913,69 correlata alla minore esposizione in termini di quote di capitali dovute. Tra gli oneri finanziari inoltre sono incuse le rettifiche degli interessi attivi maturati sui conti di progetto finanziati da soggetti terzi la cui variazione correlata agli interessi attivi segue l'andamento degli stessi con una flessione nel 2026 rispetto al 2025 di Euro 118.702,00.

RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

ANNO 2025	(662.715)
ANNO 2026	<u>0</u>
Variazione	662.715

Le **rettifiche del valore delle Attività finanziarie**, prevedono un valore nullo per il 2026. Con riguardo alla partecipata Cagliari Free Zone la Società comunica per il 2026 un risultato prossimo al pareggio analogo a quello stimato per il 2025; con riguardo alla TECNOCASIC, in assenza di determinazioni in ordine alla copertura della perdita 2025 stimata in capo alla partecipata, nell'esercizio 2026 non sussisterebbe nuovo capitale di rischio investito da valutare. Viceversa in caso di riconoscimento di queste ultime il loro onere graverebbe sul CACIP nel 2025 e nel 2026 la società proseguirebbe in condizioni ordinarie con prospettiva di un pareggio di bilancio.

Con riguardo alla TECNOCASIC si evidenzia che qualora nel corso del 2025 venissero riconosciute alla partecipata le diseconomie dipendenti dai lavori di revamping dei forni A e B, il suddetto risultato negativo in capo alla partecipata potrebbe consistentemente ridimensionarsi e divenire prossimo al pareggio. Nel contempo è previsto che la partecipata, nel 2026, in condizioni di ordinaria operatività, dovrebbe conseguire un risultato di esercizio prossimo al pareggio, date le tariffe adeguate, la piena funzionalità del vecchio forno B neo mantenuto, e l'entrata in funzione del nuovo forno A prevista per la metà del medesimo anno.

Con riguardo alla situazione economica di preconsuntivo stimata alla data del 31/12/2025, si ribadisce che la stessa è afferente ad una condizione di ordinarietà gestionale (in riallineamento a valori normali mediamente riscontrati negli esercizi antecedenti al 2022) che nel 2025 appare ritrovata rispetto agli ultimi.

Si ricorda, infatti, che i fatturati conseguiti in particolare tra 2022 e nel 2023 sono stati caratterizzati da condizioni di eccezionalità che hanno consentito, nei rispettivi anni, di far fronte agli extracosti e le diseconomie subite in dipendenza diretta dei lavori di revamping dei forni A e B.

Per contro si stima che il risultato di esercizio che ordinariamente si prospetta maturare per la fine del 2025 come prossimo al pareggio secondo quanto si qui descritto, in ipotesi di riconoscimento di deroghe ai corrispettivi convenzionali e di riconoscimento degli extracosti

asseriti esistenti dalla controllata TECNOCASIC SPA, a parità delle altre condizioni e in assenza del sopraggiungimento di proventi di caratura eccezionale, non sarà in grado di coprire le suddette onerosità eccezionali, con concreta prospettiva, viceversa, del conseguimento di una pesante perdita proporzionata alla misura delle diseconomie eventualmente riconosciute con deroga convenzionale ed alla misura degli extracosti che saranno eventualmente accertati per la fine del 2025 come pertinenti al Consorzio. In merito si ribadisce che al fine di mitigare gli eventuali suddetti effetti negativi l'Ente è impegnato specificatamente in attività volte al conseguimento entro il 2025 di provviste economiche aggiuntive di supporto a quelle ordinarie previste, al fine di compensare i suddetti potenziali effetti delle diseconomie conseguenti ai lavori di revamping dei forni A e B.

Al riguardo si sottolinea che la partecipata per la data del 30/09/2025 ha asserito sussistenti extracosti per Euro 2.771.149.96 correlati alle carenze ascrivibili alla piattaforma ambientale affidate in concessione. Ha inoltre presentato una situazione prospettica di un risultato prossimo al pareggio per la fine del 2025 che contempla oltre alla rivalsa degli extracosti le consuete deroghe convenzionali dirette al dimezzamento del corrispettivo spettante al Consorzio a titolo di FRPI inceneritore (effetto Euro 1.549.370,70) nonché l'annullamento delle relative royalties (effetto stimato circa Euro 450.000,00). In tale situazione gli extracosti asseriti stimati al 31/12/2025 ammontano a Euro 3.694.866,61.

Si ribadisce ancora che il presente documento, in attuale assenza del riscontro della legittimità e pertinenza di quanto asserito dal gestore e di un conseguente provvedimento adottato al CDA che riconosca formalmente le suddette diseconomie pertinenti al Consorzio non recepisce nello schema di conto economico gli effetti delle suddette diseconomie ed extracosti i cui effetti per la fine esercizio si deducono comunque in stima chiaramente dalla presente informativa.

Si evidenzia che con riguardo alla attività di controllo dei costi asseriti dalla partecipata, al fine di supportare al meglio il controllo analogo sulla TECNOCASIC, nel rispetto di quanto suggerito dal Collegio dei Revisori nella relazione allegata al bilancio di esercizio 2024, è utile prevedere a decorrere dal 2026 una due diligence da parte del Consorzio preferibilmente operata da una società di revisione che relazioni sia sotto il profilo tecnico che economico la correttezza dei calcoli riferiti agli extracosti richiesti da TECNOCASIC, così come la verifica del rispetto di tutti gli indirizzi gestionali che il Consorzio ha già più volte impartito alla società in house, al fine di acquisire una validazione indipendente delle valutazioni e delle grandezze economiche in esame.

Confronto tra preventivo finanziario 2024 di cui al PEF 2025 con i valori di consuntivo
estrapolati e rielaborati dal bilancio di esercizio approvato nel 2024

RIEPILOGO ENTRATE /SPESE	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
Totale spese in conto capitale	27.747.151	20.777.809	(6.969.343)
Totale entrate in conto capitale	9.591.121	9.141.911	(449.210)
Avanzo (disavanzo) area in conto capitale	(18.156.031)	(11.635.898)	6.520.133
Totale spese correnti	7.160.052	6.616.951	(543.102)
Totale entrate correnti	6.284.923	10.250.233	3.965.310
Avanzo (disavanzo) area corrente	(875.129)	3.633.283	4.508.412
Avanzo (disavanzo)	(19.031.160)	(8.002.616)	11.028.544

Con riferimento a tale confronto si premette che il Consorzio, non essendo obbligato, non dispone di una contabilità finanziaria e procede alle rilevazioni contabili sulla base della competenza economica e redige annualmente il bilancio di esercizio secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente disciplina civilistica per le società di capitale.

Al fine di fornire comunque un quadro di massima per il riscontro a consuntivo delle previsioni finanziarie in entrata ed uscita presentate con il PEF 2025 per l'anno 2024 (preconsuntivo aggiornato delle previsioni 2024), si produce, con il presente piano, un quadro finanziario consuntivo ottenuto (adottando gli stessi criteri di elaborazione e le stesse semplificazioni impiegate per la redazione del preventivo finanziario) mediante: a) un'operazione extracontabile di traduzione dei dati economici di competenza emergenti dal bilancio di esercizio consuntivo in dati finanziari (flussi in entrata e in uscita prodotti dalla gestione economica di competenza dell'esercizio); b) mediante l'accertamento da un lato dell'estinzione dei debiti aperti all'inizio del periodo amministrativo in modo da tenere conto dei flussi in uscita non generatisi dalla attività economica di competenza (estinzione di debiti esistenti al 01/01/2024 generanti un'uscita finanziaria – flussi di derivazione patrimoniale) e dall'altro attraverso l'accertamento dell'incasso di crediti esistenti sempre all'inizio del citato periodo per tenere conto dei flussi in entrata anch'essi di derivazione patrimoniale; c) attraverso la ricognizione e accertamento di eventuali anticipazioni e/o finanziamenti concessi e/o ricevuti

nell'esercizio; d) attraverso l'individuazione di flussi in entrata e/o in uscita prodottisi a seguito di dismissioni e/o acquisto di attività immobilizzate.

Premesso quanto sopra si analizzano le motivazioni dei principali scostamenti tra il preventivo finanziario ed il consuntivo 2024.

In sintesi dall'analisi dei flussi in entrata ed in uscita determinati come sopra indicato si è confermato un disavanzo finanziario, registrato a consuntivo in Euro 8.002.616, a fronte di un disavanzo di Euro 19.031.160,00 rilevato in sede di preconsuntivo 2024.

Il disavanzo ha avuto origine principalmente nell'area in conto capitale, ove a fronte di uscite in conto capitale di per Euro 20.777.809,00 sono state registrate entrate in conto capitale per Euro 9.141.911,00, con un differenziale negativo di Euro 11.635.898,00, in miglioramento rispetto al previsto di Euro 6.520.133,00.

Con riguardo all'area corrente in sede di consuntivo sono state rilevate uscite per Euro 6.616.951,00, a fronte di entrate per Euro 10.250.233,00, con un differenziale questa volta positivo di Euro 3.633.283,00,00, migliorato rispetto a quanto preventivato di Euro 4.508.412,00. Di seguito si riportano gli aspetti più rilevanti.

ENTRATE

ENTRATE	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
A) ENTRATE CORRENTI			
1) Entrate contributive		-	-
2) Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-	-
3) Trasferimenti da parte dello Stato	-	-	-
4) Trasferimenti da parte della Regione	405.000	-	(405.000)
5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-	-
6) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-	-
7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	1.547.472	3.373.079	1.825.607
8) Redditi e proventi patrimoniali	2.015.589	1.866.593	(148.996)
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	-	-	-
10) Entrate non classificabili in altre voci	2.316.862	5.010.562	2.693.700
			-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	6.284.923	10.250.233	3.965.310
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
1) Alienazione di beni immobili e diritti reali	-	-	-
2) Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-	-
3) Realizzo di valori mobiliari	-	-	-
4) Riscossione di crediti	4.871.383	5.242.173	370.790
5) Trasferimenti dallo Stato	-	-	-
6) Trasferimenti dalla Regione	4.719.738	3.899.738	(820.000)
7) Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	-	-
8) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-	-
9) Assunzione di mutui	-	-	-
10) Assunzione di altri debiti finanziari	-	-	-
11) Emissione di obbligazioni	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	9.591.121	9.141.911	(449.210)
TOTALE ENTRATE (A+B)	15.876.044	19.392.144	3.516.100
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA			
TOTALE GENERALE	15.876.044	19.392.144	3.516.100

A) Entrate Correnti

Le entrate correnti sono risultate migliorate per effetto principale delle maggiori entrate derivante dalla vendita di beni e prestazioni di servizi e per il miglioramento della voce entrate non classificabili in altre voci. Nel primo caso l'incremento rilevato di Euro 1.825.607,00 è ascrivibile essenzialmente ai maggiori incassi consuntivati rispetto alle previsioni sulle cessioni di lotto industriali. Nel secondo caso le maggiori entrate riguardano i maggiori introiti finanziari ascrivibili all'incasso di proventi dal trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini su servizi svolti nel 2024 ed incassati per un maggior valore complessivo rispetto al preventivato di Euro 2.634.128,83. L'incasso è conseguenza dell'inaspettata liquidazione da parte di Abbanoa Spa nelle casse consortili del valore del suddetto servizio svolto a tutto il mese di ottobre 2024.

Con riguardo invece alla voce afferente ai "trasferimenti dalla RAS", la stessa riguarda le erogazioni contributive attese per la copertura degli oneri di post gestione della discarica di Is Candiazzus che erano state preventivate in circa Euro 405.000,00 per la fine del 2024. A consuntivo non è stato rilevato alcun introito che però è stato conseguito nel successivo mese di gennaio per una somma complessiva di Euro 525.000,00.

Gli scostamenti rilevati sulle altre voci delle entrate correnti non presentano elementi di significato.

B) Entrate in Conto Capitale

Con riguardo alle entrate in conto capitale lo scostamento rilevato è risultato negativo di Euro 449.210,00, per minori entrate conseguite rispetto al preventivato.

L'effetto è da attribuirsi principalmente alle anticipazioni RAS incassate in misura inferiore rispetto al preventivato per Euro 820.000,00, non essendo stata incassata una trancia attesa di circa euro 1.000.000,00 sui lavori di raccordo SP. 92 S.S.195 Strada Contivecchi in corso di realizzazione. Il suddetto effetto è stato parzialmente ridimensionato dall'inatteso incasso di contribuzioni per Euro 180.000,00 conseguite a fine 2024, riguardanti risorse per la realizzazione della Comunità Energetica, Euro 40.000,00, ed Euro 140.000,00 per l'attrazione di investimenti.

Si segnala sinteticamente che le maggiori riscossioni di crediti rispetto al preventivato pari a circa Euro 370.000,00 sono dovute principalmente alla liquidazione del TFR investito nella polizza in favore di personale riscosso nelle casse consortili a seguito di richieste di anticipazioni sul TFR presentate da taluni dipendenti ed a seguito della cessazione dal servizio di personale che ha maturato il diritto alla pensione.

Con riguardo alle Entrate non sono stati rilevati ulteriori scostamenti di rilievo

SPESE

SPESE	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
C) SPESE CORRENTI			
1) Spese per gli Organi di amministrazione	78.510	97.212	18.702
2) Spese Collegio Revisori dei conti	48.800	48.800	0
3) Oneri per il personale in attività di servizio	2.873.866	2.740.828	(133.037)
4) Acquisto di beni	7.851	12.948	5.098
5) Spese per acquisizione di servizi	2.258.705	2.373.784	115.079
6) Spese per godimento di beni di terzi	32.356	32.447	92
7) Trasferimenti passivi	-	-	-
8) Oneri finanziari	251.401	251.401	-
9) Oneri tributari	17.000	15.955	(1.044)
10) Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	-
11) Spese non classificabili in altre voci	1.591.564	1.043.573	(547.990)
	-	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	7.160.052	6.616.951	(543.102)
D) SPESE IN CONTO CAPITALE			
1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	19.997	30.078	10.080
2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali	17.797.379	11.730.105	(6.067.274)
3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	24.000	24.000	-
4) Concessione di crediti ed anticipazioni	159.965	159.926	(39)
5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	395.071	254.460	(140.611)
6) Rimborsi di mutui	1.033.919	1.033.919	-
7) Rimborsi di anticipazioni passive	1.000.000	1.000.000	-
8) Rimborsi di obbligazioni	-	-	-
9) Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-
10) Estinzione di debiti diversi	7.316.820	6.545.322	(771.499)
11) Restituzione somme all'Amm.Finanziaria	-	-	-
	-	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)	27.747.151	20.777.809	(6.969.343)
TOTALE SPESE (C+D)	34.907.204	27.394.759	(7.512.444)
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	(19.031.160)	(8.002.616)	11.028.544
TOTALE GENERALE	15.876.044	19.392.144	3.516.100

Con riguardo alle spese, lo scostamento tra il consuntivato ed il preventivato quantifica minori uscite rilevate rispetto al preventivato per complessivi Euro 7.512.444,00. Tali minori uscite, sono dipese principalmente dalle uscite in conto capitale risultate inferiori di Euro 6.969.343,00. Le uscite correnti sono invece diminuire di Euro 543.102,00.

C) Spese Correnti

Tra tali spese si segnala lo scostamento dalla voce 11, Spese non classificabili in altre voci. Il suddetto scostamento è imputabile in via principale a minori uscite rilevate in conto liquidazione fatture ENAS afferenti all'acquisto di acqua grezza. In sede previsionale, infatti, era stato stimato il pagamento in Euro 1.510.757,00 del fatturato di competenza di cui ai primi tre bimestri 2024, a fronte di un pagamento effettivamente eseguito per euro 976.154,00 attinente a due bimestri.

Non si è proceduto alla liquidazione anche del terzo trimestre 2024 in quanto nel corso del 2024 sono state liquidate ulteriori fatture ENAS, attinenti al precedente esercizio 2023 (contemplate nella voce estinzione di debiti) per Euro 1.576.125,37. Tale liquidazione è avvenuta nel 2024 principalmente per il fatto che buona parte delle fatture riferite al 2023 del fornitore sono state ricevute nel corso di tale anno. Il fatto ha comportato un carico finanziario complessivo sul Consorzio cumulato per le due predette posizioni riferite agli anni 2023 e 2024.

Ulteriore minore incidenza delle uscite correnti rilevate a consuntivo rispetto al preventivato è correlata principalmente al fatto che nel consuntivo 2024 i premi di produttività dei dirigenti non sono stati contemplati tra le uscite di competenza in quanto non ancora definite a causa dell'impedimento per motivi di salute della direzione generale (poi purtroppo venuto a mancare nel 2025) a quantificarne l'ammontare.

L'altro scostamento di maggior valore riguarda la voce afferente all'acquisizione di beni e servizi che registra rispetto al valore preventivato un incremento di Euro 115.079,00 dovuto al combinato effetto della variazione di più sottovoci singolarmente modeste. Segnaliamo un incremento della voce per l'acquisto di energia elettrica di circa euro 46.777,00, legato principalmente a conguagli dovuti sulle utenze pertinenti le attrezzature portuali; un incremento di Euro 59.101,00 registrato sul costo delle manutenzioni ordinarie; un incremento rispetto al preventivato di Euro 96.668,00 dovuto al sostenimento di spese legali.

Tali incrementi sono stati compensati principalmente da minori oneri viceversa rilevata a titolo di consulenze professionali, Euro 56.752,00 e da minori oneri sostenuti rispetto al preventivato nella gestione della post gestione della discarica di Is Candiazzus, Euro 33.305,00.

D) Spese in Conto Capitale

Le minori spese in conto capitale rispetto al valore preventivato ammontano ad Euro 6.969.343,00. Il differenziale è principalmente ascrivibile alle spese in conto realizzazione opere ed alla voce estinzioni di debiti.

In merito al primo punto lo scostamento pari ad Euro 6.067.274,00, è principalmente derivato da minori spese rispetto al preventivato rilevate sugli interventi attinenti ai lavori di revamping dei forni A e B, circa euro 2.000.000,00, ai lavori sull'impianto di compostaggio, circa Euro 1.700.000,00, e di circa Euro 2.200.000,00 sugli interventi di adeguamento dell'asse viario di collegamento SP 92 Conti vecchi verso il Porto industriale.

Con riguardo alla altra voce principale che evidenzia uno scostamento di rilievo, segnaliamo che le minori uscite rispetto al preventivato hanno riguardato il pagamento del saldo degli extracosti di competenza 2023 spettanti alla TECNOCASIC in conseguenza dei lavori di revamping dei forni A e B, preventivati in pagamento integrale entro la fine esercizio 2024. In realtà un differenziale residuo di circa 700.000,00 è stato corrisposto all'inizio del 2025.

Le altre voci spesa in conto capitale non hanno registrato scostamenti di rilievo.

Confronto tra le previsioni economiche di preconsuntivo 2024 eseguite in occasione della elaborazione del PEF 2025 ed il consuntivo accertato in sede di Bilancio di Esercizio 2024.

CONTO ECONOMICO		preconsuntivo 2024	consuntivo 2024	variazione
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	19.593.284	24.906.212	5.312.928
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.762.818	10.107.696	(655.123)
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	251.401	436.945	185.544
	5) altri ricavi e proventi	<u>8.579.064</u>	<u>14.361.571</u>	<u>5.782.507</u>
	- altri ricavi e proventi	7.235.846	13.220.688	5.984.842
	- contributi in conto esercizio	475.366	442.061	- 33.305
	- quota contributi in conto impianti	867.852	698.823	(169.030)
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	19.866.038	25.035.754	5.169.716
	6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.851	12.948	5.098
	7) per servizi	2.248.190	7.237.866	4.989.677
	8) per godimento di beni di terzi	52.638	52.268	(370)
	9) per il personale:	<u>3.085.847</u>	<u>3.133.999</u>	<u>48.153</u>
	a) salari e stipendi	2.328.779	2.221.316	(107.463)
	b) oneri sociali	560.427	533.890	(26.537)
	c) trattamento di fine rapporto	190.853	180.549	(10.304)
	d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
	e) altri costi	5.788	198.244	192.456
	10) ammortamenti e svalutazioni:	<u>7.183.487</u>	<u>7.090.284</u>	<u>(93.203)</u>
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	33.856	35.462	1.606
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	7.119.593	7.041.171	(78.422)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
	d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	30.038	13.652	(16.386)
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.305	115.492	31.186
	12) accantonamenti per rischi	0	0	0
	13) altri accantonamenti	-	-	-
	14) oneri diversi di gestione	7.203.721	7.392.896	189.176
(A-B)	Diff. tra valore e costi della produzione	(272.754)	(129.542)	143.212
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.457.338	1.403.415	(53.923)
	15) proventi da partecipazioni	<u>0</u>	<u>0</u>	-
	b) in imprese collegate	-	-	-
	16) altri proventi finanziari:	<u>2.338.764</u>	<u>2.286.717</u>	<u>(52.047)</u>
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	514.953	470.705	- 44.248
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti	1.823.811	1.816.012	(7.798)
	17) interessi e altri oneri finanziari	<u>(881.426)</u>	<u>(883.302)</u>	<u>(1.876)</u>
D)	RETIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.097.205)	(436.191)	661.015
	18) rivalutazioni:	<u>0</u>	<u>0</u>	0
	a) di partecipazioni	-	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	19) svalutazioni:	<u>(1.097.205)</u>	<u>(436.191)</u>	661.015
	a) di partecipazioni	(1.097.205)	(436.191)	661.015
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	87.378	837.682	750.304

Al fine di fornire utile riscontro a posteriori circa le previsioni operate in sede di Piano Economico Finanziario 2025, si riporta sopra il confronto tra l'ultimo consuntivo economico disponibile, Bilancio di esercizio al 31/12/2024, e quanto previsto con il Piano Economico

Finanziario 2025, approvato lo scorso anno nella parte relativa alla previsione 2024.

L'utile di esercizio prima delle imposte è stato rilevato a consuntivo superiore di Euro 750.304,00 rispetto al valore preventivato, con un risultato finale positivo accertato di Euro 837.682,00.

La **differenza tra il Valore delle Produzione ed il Costo della Produzione** è risultata negativa di Euro 129.542,00 con un miglioramento rispetto al preventivato di Euro 143.212,00.

La **differenza tra i proventi e gli oneri finanziari** ha analogamente subito una flessione rispetto ai valori preventivati sia pur di entità contenuta, Euro 53.923,00, consuntivando un valore di Euro 1.403.415,00.

L'area afferente alle partecipate **Rettifiche di valore delle Attività finanziarie** ha viceversa indicato uno scostamento positivo di Euro 661.015,00 a fronte di un risultato netto negativo rilevato a consuntivo di Euro 436.191,00.

Il miglioramento del risultato positivo prima delle imposte rilevato a consuntivo rispetto al preventivato è stato determinato principalmente dal miglioramento dell'area attinente alle "Rettifiche delle attività finanziarie" ove la perdita stimata sulle partecipazioni principalmente ascrivibile alla TECNOCASIC Spa a consuntivo è risultata inferiore di Euro 661.015,00. In tal caso infatti in sede di preventivo, data l'assenza di determinazioni in merito al riconoscimento in favore della TECNOCASIC Spa delle diseconomie conseguenti ai lavori dei revamping dei forni A e B, non sono state previste rivalse in favore della partecipata con conseguente annullamento del valore della partecipazione, vista l'entità delle suddette diseconomie che, sia pur obiettivamente non quantificabili, nelle stime erano state considerate superiori al valore del patrimonio netto della società.

In sede di consuntivo, viceversa, a seguito della quantificazione certa e riconoscimento delle suddette diseconomie in favore della partecipata (deliberazione del CDA n.18/2025) la società partecipata non ha subito la suddetta onerosità, in quanto accertata riferibile in via esclusiva al Consorzio. Tuttavia, nonostante il ristoro dei suddetti oneri, Euro 4.831.193,00, in quanto pertinenti al Consorzio, la società ha conseguito comunque una perdita di esercizio a causa principale della svalutazione di un credito Abbanoa Spa la cui posizione è stata svalutata di ulteriori circa 438.704,00 con una perdita di esercizio finale rilevata in seno alla Società pari ad Euro 409.149,00.

Con riguardo alle altre aree tralasciando quella dei proventi ed oneri finanziari che ha registrato scostamenti trascurabili, segnaliamo che il suddetto scostamento riscontrato nella **"Differenza tra il Valore ed il Costo della produzione"** – in miglioramento di Euro

143.212,00 - è derivato da variazioni più consistenti registrati tra valori preventivati e consuntivi distintamente rappresentati nel Valore della Produzione e nel Costo della Produzione.

In sintesi segnaliamo che con riguardo al Valore della Produzione lo scostamento ha registrato un miglioramento rispetto al preventivato di Euro 5.312.928,00. L'effetto è principalmente ascrivibile alla voce **altri ricavi e proventi** ove è stata rilevata una sopravvenienza attiva di Euro 4.000.000,00. Tale sopravvenienza consegue al riconoscimento, nell'ambito degli interventi di progetto, del ristoro degli oneri accessori ai lavori di revamping dei forni A e B, secondo quanto formalizzato con l'inserimento nel quadro economico di tali oneri tra gli imprevisti.

Inoltre lo scostamento è riferibile alla rilevazione, sempre tra gli altri ricavi e proventi, di una ulteriore sopravvenienza ascrivibile allo stralcio di taluni fondi rischi di cui il più rilevante, Euro 1.500.000,00, afferente al rischio onerosità riferito alla dismissione delle attrezzature portuali.

Si segno opposto rileviamo uno scostamento negativo sulle vendite di beni e prestazioni di servizi rilevato in Euro 655.123,00, principalmente ascrivibile ai minori proventi convenzionarli rilevati rispetto al preventivato a seguito della predetta deliberazione n. 18/2025 con la quale sono state riconosciute alla partecipata le diseconomie derivate dalle carenze impiantistiche delle linee del termovalorizzatore. In totale i minori ricavi ascrivibili a quanto appena detto ammontano a circa euro 2.000.000,00 effetto in buona parte controbilanciato da maggiori vendite di lotto industriali conseguite rispetto al preventivato per Euro 1.346.239,40.

Con riguardo al **Costo della Produzione** l'incremento rispetto al preventivato di pari ad Euro 5.169.716,00, è in massima parte riferibile alla voce **prestazioni di servizi**, aumentata di Euro 4.989.677,00 in conseguenza principale del carico degli extracosti accertati per l'anno 2024, in Euro 4.831.193,00, a carico del Consorzio, quale ristoro dovuto alla Tecnocasic Spa a rettifica degli oneri consortili da questa anticipati in conseguenza dei lavori di revamping dei forni A e B e relative carenze delle linee di termovalorizzazione (delibera CDA n.18/2025).

PEF 2025

Confronto Piano economico di previsione 2024- consuntivo 2024

CONTO ECONOMICO		preconsuntivo 2024	consuntivo 2024	variazione
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	19.593.284	24.906.212	5.312.928
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	19.866.038	25.035.754	5.169.716
(A-B)	Diff. tra valore e costi della produzione	(272.754)	(129.542)	143.212
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.457.338	1.403.415	(53.923)
D)	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.097.205)	(436.191)	661.015
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE		87.378	837.682	750.304

Con riguardo al costo del personale ed alla sua specificità si riporta di seguito la seguente tabella:

ESTRAPOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE

COSTO DEL PERSONALE	preconsuntivo 2024	consuntivo 2024	variazione
a) salari e stipendi	2.328.779	2.221.316	-107.463
b) oneri sociali	560.427	533.890	-26.537
c) trattamento di fine rapporto	190.853	180.549	-10.304
e) altri costi	5.788	198.244	192.456
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	3.085.847	3.133.999	48.153

Il “costo del personale” in sede di consuntivo non presenta variazioni di rilievo rispetto al preventivato.

Ambito operativo, obiettivi di bilancio e prospettive di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti.

Il 2025, a differenza dei precedenti due esercizi come già in precedenza indicato, è caratterizzato da una gestione operativa riallineata a valori mediamente riscontrati negli esercizi precedenti il 2022. Anche il 2026 appare, nelle previsioni elaborate secondo prudenza, come un esercizio con prospettive economiche analoghe al 2025 con un fatturato di lotti industriali in crescita rispetto al preconsuntivo (fatturato previsto Euro 2.009.624,70).

Nel corso dell'anno si è continuato a registrare soddisfacenti richieste di acquisto di lotti destinati all'insediamento di nuove iniziative produttive, soprattutto nell'agglomerato di Macchiareddu.

Le vendite di lotti industriali, le locazioni e gli affidamenti in concessione di beni patrimoniali consortili ed in particolare le scelte di diversificazione delle fonti di reddito in atto legate alla realizzazione di nuovi impianti, oltre all'efficientamento di quelli esistenti, consentiranno al Consorzio di preservare una costante redditività positiva, oggi gravata dalla concomitanza degli impegni economico/finanziari richiesti dai lavori di revamping dei forni A e B. Il Consorzio, nonostante i suddetti lavori che hanno comportato significativi fermi impianto nella piattaforma ambientale, è riuscito a conseguire sino al 2024 risultati economici positivi di tutto rispetto garantendo nel contempo la continuità del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani. Il 2025 si prospetta come un esercizio ove le diseconomie legate ai lavori di revamping dovrebbero significativamente ridursi grazie agli interventi di ripristino della piena funzionalità, sia pur temporanea, del forno B in supplenza della entrata in funzionamento del nuovo forno A la cui piena operatività è prevista per la metà del 2026.

Si segnala invece che non sono stati fatti progressi sul fronte dell'utilizzo delle aree a ridosso del porto industriale, fatti salvi gli interventi di urbanizzazione delle aree da destinarsi alla realizzazione della Zona Franca di Cagliari ove è stato completato l'intervento volto alla apertura del varco sulla banchina del porto e dove è stato finanziato dalla RAS un intervento di Euro 2.150.000,00 per la realizzazione degli edifici al servizio della Zona Franca di Cagliari, lavori che dovrebbero concludersi nel 2027.

Dato il momento particolare particolarmente impegnativo correlato agli effetti economico finanziari pesanti correlati alla attività di revamping del termovalorizzatore per il 2026 non sono state prospettati investimenti non coperti da contribuzioni terze con l'obiettivo di preservare la liquidità contortile.

Con riguardo agli oltre 50 ettari infrastrutturati che sono pertanto immediatamente disponibili per l'insediamento di nuove iniziative produttive, permangono forti criticità nella vendita, legate al mancato completamento dell'iter di variante al piano regolatore portuale e alle procedure amministrative di rilascio dei titoli edilizi, oltre che al costo elevato delle aree.

Si sottolinea che il Consorzio, non avendo alcuna potestà tributaria e non ricevendo alcuna contribuzione in conto gestione deve, attraverso la propria offerta di servizi, garantire il proprio equilibrio economico finanziario conformemente a doverosi principi di buona amministrazione delle risorse pubbliche gestite. È pertanto imperativo un approccio selettivo

nelle scelte di indirizzo e gestionali che devono essere idonee a perseguire le finalità statutarie nell'ambito di una condizione di equilibrio del bilancio. Il Consorzio, in conformità al proprio stato giuridico, non persegue scopi di lucro ma è tenuto a preservare la propria redditività al fine non solo di mantenere ma anche di accrescere la propria consistenza patrimoniale attraverso la quale migliora la propria capacità di intervento di sviluppo del territorio di sua competenza ponendosi, verso i terzi, (in particolare imprese e istituti di credito) come soggetto solido e patrimonialmente affidabile.

Ai fini di un miglioramento e sviluppo della qualità dei servizi offerti il Consorzio porterà a termine gli impegni di spesa strategici già indicati a commento delle attività di investimento programmate per l'anno 2026 e in prospettiva per i successivi esercizi. In particolare si evidenzia che:

- nel 2026, oltre alla operatività del vecchio forno B nelle more ripristinata, sarà operativo il nuovo forno A che a regime fornirà un salto di qualità rispetto al passato circa il servizio che sarà svolto con particolare riguardo alla maggiore efficienza operativa che caratterizzerà l'impianto a cui si aggiungerà, una volta ultimato, quella del forno B con prospettive di trattamento di volumi di rifiuto di gran lunga superiori allo stato attuale.
- nel 2026 saranno ultimati i lavori di efficientamento dell'impianto di compostaggio che, con inizio operatività prevista per il 2026, unitamente a garantire una potenzialità di trattamento del rifiuto organico pari a 50.000 tonnellate all'anno, consentirà, mediante una sezione di valorizzazione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica del rifiuto, la produzione stimata di 3.700.000 Nmc/anno di biometano dalla cui vendita, agli attuali prezzi. Inoltre, l'ultimazione dei lavori determinerà un significativo miglioramento delle condizioni ambientali con riduzione degli impatti di natura odorigena (intero trattamento del rifiuto avverrà in ambiente chiuso e confinato) e degli impatti in termini di emissioni in atmosfera (con l'upgrade del biogas a biometano si registrerà unicamente il rilascio di CO₂ in atmosfera). Peraltro, il Consorzio sta valutando di intervenire per la valorizzazione economica di tale gas che, ad oggi, presenta numerose possibilità di utilizzo sul mercato, e che potrebbe garantire una rendita economica ulteriore;
- in considerazione della prevista produzione di biometano dal trattamento della frazione organica del rifiuto presso la nuova sezione di digestione anaerobica dell'impianto di compostaggio, sono state avviate le opportune valutazioni con le imprese maggiormente

energivore dell'agglomerato industriale di Macchiareddu al fine di valutare la fattibilità di realizzare una rete di distribuzione del gas a servizio dell'area industriale.

L'obiettivo è disporre, finalmente, di un'infrastruttura che consenta di soddisfare il fabbisogno energetico delle aziende insediate a Macchiareddu, in quota parte con il biometano prodotto nell'impianto di compostaggio e per la parte restante attraverso idonei stoccaggi di GNL. Per la realizzazione dell'intervento il Consorzio si valuterà la possibilità di ricorrere allo strumento, previsto dal Codice dei Contratti, quale il partenariato pubblico-privato (PPP), una forma di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico;

- il completamento del primo lotto della strada di collegamento della SP92 al porto canale, è previsto per la fine del 2024 a cui si aggiungerà nel 2027 la realizzazione del secondo, daranno ampio respiro alla viabilità consortile che verrà connessa alla SS 195 con possibilità di consentire il passaggio anche di mezzi pesanti in sicurezza con grandi benefici in termini di risparmio di costi e tempo per l'intera utenza che vorrà farne uso valorizzando ulteriormente le aree consortili e relativi agglomerati industriali;

- nel mese di gennaio 2025 sono stati consegnati i lavori per la realizzazione dell'impianto di recupero degli imballaggi in plastica, altra iniziativa di significativa valenza ambientale, finanziata nell'ambito del PNRR per Euro 18.085.015,41 a cui originariamente si aggiungeva un impegno finanziario consortile di circa Euro 2.000.000,00. A fronte di tale impegno nel 2025 si è prospettata una copertura sostitutiva con finanziamenti di Ente terzo, fondi FSC, per un importo di Euro 3.519.147,83; l'impianto consentirà la selezione spinta degli imballaggi in plastica per il successivo recupero del polimero. Tale realizzazione andrà a colmare un gap da tempo presente nel sub ambito regionale rappresentato dalla Città metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna. Tale iniziativa, attraverso la gestione dell'impianto, consentirà al Consorzio di conseguire ulteriori risorse economiche da reinvestire nella propria attività di sviluppo delle economie locali;

- in ambito PNRR e della filiera di riciclo del rifiuto era inoltre prevista la realizzazione di un impianto per la digestione anaerobica di fanghi dell'impianto di depurazione presso la piattaforma ambientale di Macchiareddu, con successiva produzione di biometano. Si tratta di un intervento originariamente previsto finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a valere su risorse di cui al PNRR, che aveva assegnato un finanziamento di Euro 10.000.000,00. Nonostante l'interesse alla esecuzione dell'opera le tempistiche strettissime imposte dal meccanismo PNRR per la finalizzazione tecnica dell'intervento rispetto alla data di

riconoscimento del finanziamento impediscono, salvo proroghe, la prosecuzione dell'iniziativa con la copertura finanziaria in ambito PNRR, per cui allo stato ci si vede costretti a rivedere la fonte di investimento per la copertura dell'intervento che prevede di efficientare i digestori presenti nella piattaforma ambientale di Macchiareddu ancora non entrati in esercizio, unitamente alla produzione e valorizzazione economica del biogas prodotto;

- nell'ambito dell'attività volta alla valorizzazione di ulteriori frazioni del rifiuto provenienti da raccolta differenziata, il Consorzio ha presentato alla Città Metropolitana di Cagliari il progetto per la realizzazione di un impianto di recupero degli ingombranti. Il progetto il cui investimento complessivo stimato è di Euro 4.000.000,00, per il quale è stata presentata domanda di finanziamento nell'ambito del bando PNRR per Euro 3.112.734, risultando la stessa idonea ma non finanziata per esaurimento del plafond stanziato, consentirà di rispondere ad un'esigenza da tempo manifestata dai Comuni dell'intero sud Sardegna. Infatti, anche a causa dei lavori di revamping del termovalorizzatore, con le ripetute fermate nei conferimenti dei rifiuti, è sempre più frequente la necessità per i Comuni di interrompere i conferimenti degli ingombranti presso gli ecocentri da parte dei cittadini. Una volta portato a compimento l'impianto, questo consentirà di ridurre fenomeni di abbandono dei rifiuti nelle strade (ad esempio i materassi), consentendo anche una calmierazione dei prezzi grazie alle economie di scala conseguibili con gli altri impianti della piattaforma ambientale di Macchiareddu. Su tale posizione si è in attesa di individuare la copertura finanziaria al momento possibile solo con fondi CACIP.

Con riguardo alle attività di urbanizzazione, nel 2025 hanno preso avvio i lavori tra la seconda e la sesta e la S.P. 92 finalizzati a favorire ulteriori insediamenti industriali in lotti da rendere quanto prima potenzialmente cedibili agli imprenditori interessati ad avviare localmente iniziative produttive. Il progetto prevede un investimento complessivo di circa Euro 2.814.000,00. Di tale intervento si prevede di realizzarne inizialmente una prima parte con un impiego complessivo stimato di Euro 1.875.000 di derivazione RAS che saranno spesi nel 2025 e in massima parte nel 2026 anno della prevista ultimazione. L'intervento riguarda una superficie utile di mq. 300.000 per un prezzo di vendita quantificabile alle tariffe attualmente applicate (circa Euro 18 mq.) di Euro 5.400.000,00. In prospettiva si segnala l'esigenza indifferibile di procedere, prima della cessione di suddetti lotti, con l'adeguamento delle tariffe il cui aggiornamento è necessario visto il pesante carico inflattivo sopportato negli ultimi anni, il cui costo è parte integrante dei fattori della produzione acquistati in sede di investimento.

Ulteriori risorse sono state destinate dall'Amministrazione Regionale al Consorzio per la realizzazione di importanti interventi: in primis un finanziamento di Euro 4.000.000 per un impianto destinato al recupero delle scorie provenienti dall'attività di termovalorizzazione dei rifiuti. Si tratta di un prodotto residuale della combustione della frazione secca differenziata che, una volta lavorata, può restituire una ingente quantità di metalli (che presentano valore sul mercato), oltre a un materiale inerte da riutilizzare, eventualmente, quale sottofondo stradale. L'impianto dovrebbe consentire notevoli economie nella gestione della piattaforma di Macchiareddu, considerato che al momento, tale rifiuto deve necessariamente essere conferito a recupero fuori dal territorio regionale. Per tale intervento sono in corso le opportune valutazioni sulla individuazione della tecnologia più idonea allo scopo.

Altro intervento finanziato per Euro 2.288.716,40 dall'Amministrazione regionale riguarda il Capping del secondo modulo della discarica di Is Candiazzus. Tale opera, una volta conclusa, porterà ad un significativo decremento del percolato prodotto dalla discarica in gestione post-operativa, con la drastica riduzione dei costi di gestione di tale rifiuto.

Nel corso del 2025, a seguito di specifico decreto del Presidente della Regione Sardegna, il Consorzio è diventato proprietario della discarica per rifiuti urbani di Sa Terredda, in post-gestione e della limitrofa piattaforma ambientale costituita da un impianto di compostaggio e un impianto di valorizzazione dei rifiuti ingombranti, a servizio della Provincia del Sulcis Iglesiente.

Nel corso del 2026 verrà espletata la procedura di gara per l'affidamento pluriennale in concessione della gestione degli impianti suddetti.

Per quanto concerne la discarica, il Comune di Carbonia al quale il Cacip è subentrato, ha realizzato il 1° lotto della copertura con un progetto finanziato dalla RAS per 2,5 milioni di euro. Il Cacip nel 2026 riceverà dalla RAS le risorse del 2° lotto dell'intervento di copertura da completare per un importo di 3,54 milioni.

Al fine di adempiere a specifica prescrizione della provincia del Sulcis Iglesiente, entro il 2026 dovranno essere realizzate le platee e le coperture delle aie di stoccaggio del compost maturo per le quali si ricorrerà ad uno specifico finanziamento regionale erogato allo scopo.

Sono in fase di progettazione di fattibilità tecnico economica i lavori di rifacimento della fognatura a servizio della rete comuni contermini e impianto di equalizzazione, che prevedono il rifacimento del tratto del collettore fognario che va dal primo pozzetto a sud della Seconda Strada ed il manufatto di ingresso all'impianto di depurazione del Tecnocasic oltre alla manutenzione straordinaria e completamento dell'impianto di equalizzazione. L'intervento nel

suo complesso prevede una spesa di circa 12.000.000,00 al momento in attesa della individuazione di una provvista finanziaria adeguata da fonte terza.

In data 10 luglio 2024 inoltre, è stata costituita l'Associazione senza scopo di lucro denominata "CER CACIP ENERGIA" che ha per oggetto la "Realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile", che comprende più configurazioni all'interno di un'unica CER, ai sensi del D. Lgs. n. 199/2021 (recepimento definitivo direttive UE RED II e IEM sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e in base al Decreto MASE n. 414/2023 e del Decreto CACER e TIAD contenente le "Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" del GSE e delibere ARERA. L'Associazione opera all'interno degli Agglomerati di Macchiareddu, Elmas e Sarroch, ove potranno essere costituite differenti configurazioni CER in funzione delle cabine primarie di riferimento per le imprese che aderiranno alla comunità energetica. Nello scenario delineato e nelle prospettive di sviluppo del CACIP, l'efficienza energetica e sostenibilità ambientale si confermano come i due pilastri fondamentali alla base dell'introduzione di prodotti e processi innovativi che possono accelerare il raggiungimento dei target nazionali ed europei.

L'attività di sviluppo in merito ai temi delle Comunità Energetiche per il CACIP si suddivide nelle seguenti iniziative:

- 1) La CER "CACIP ENERGIA" prevede inizialmente due configurazioni operative di comunità energetica dislocate in due aree geografiche distinte, una nella zona industriale di Macchiareddu e l'altra in quella di Elmas, afferenti a tre cabine primarie distinte. Il progetto ha coinvolto in fase iniziale fino a 20 aziende aderenti, con tutte le relative utenze inserite nel processo di sperimentazione previsto.
- Il completamento dell'impianto fotovoltaico CACIP nell'area Rustici di Macchiareddu avvenuto il 31.01.2025 e la sua connessione alla rete avvenuta il 1.10.2025, unitamente agli impianti di produzione resi disponibili dalle aziende aderenti alla CER, consentono la realizzazione della configurazione locale dell'area di Macchiareddu. In parallelo è in fase di creazione la configurazione CER presso l'area CACIP di Elmas che è stata suddivisa in due sotto aree, Elmas A e Elmas B, facenti capo a due distinte cabine primarie. In particolare la configurazione di Elmas A è in via di realizzazione grazie alle adesioni di imprese produttrici e consumatrici di energia, mentre la configurazione di Elmas B è in attesa di ricevere le adesioni di membri produttori.
- 2) Si è risultati aggiudicatari di un Bando a cascata UNICA finanziato con fondi PNRR "Bando a Cascata per le imprese – ecosistema e.INS – Spoke7" relativo a un Piano di

Innovazione denominato CACIP DIGITALENERGY, per lo Sviluppo di Sistemi HW&SW per la creazione di una Comunità Energetica Digitalizzata e Intelligente”, che prevede l’adozione di una soluzione tecnologica integrata di monitoraggio energetico, con funzionalità specifiche per la migliore gestione della Comunità di Energia Rinnovabile (CER) del CACIP. Il progetto abbraccia in toto il tema del Distretto Energetico industriale, impiegando il modello sostenibile ed efficiente del Positive Energy District (PED), con l’obiettivo di ottimizzare l’efficienza energetica, la produzione decentralizzata di energia ed i relativi servizi di flessibilità, al fine di perseguire i target di neutralità climatica e gestire il surplus di energia, nella tutela dei principi di sostenibilità ambientale, resilienza, sicurezza dell’approvvigionamento energetico, qualità della vita, innovazione tecnologica, accessibilità economica e la prevenzione della povertà energetica. Si è in attesa di ricevere il finanziamento pari al 50% delle spese di progetto sostenute dal Consorzio per l’attuazione del Piano di Innovazione.

- 3) Si è ricevuto il finanziamento RAS (Assessorato Industria) per “azioni a supporto ai Comuni e altri soggetti per la realizzazione di Comunità energetiche da fonti energetiche rinnovabili” in attuazione dell’art. 9 della L. R. n. 15/2022, giusta Delibera RAS n. 39/38 del 10.10.2024. Tale finanziamento, che costituisce mero trasferimento non soggetto a rendicontazione, è stato impiegato in gran parte per lo studio di fattibilità preliminare della configurazione CER di Sarroch e implementazione delle configurazioni già attive. Le somme residue potranno essere impiegate per attività di promozione delle attività della CER, previa autorizzazione del competente Servizio energia ed economia verde della Direzione generale dell’industria RAS.

Il Consorzio Industriale, in qualità di “Soggetto promotore”, intende coinvolgere in modo scalabile tutte le oltre 400 realtà produttive insediate, in modo da restituire alle aziende consorziate la migliore valorizzazione dei benefici relativi alla produzione da fonte rinnovabile e generazione di benefici economici conseguenti legati alla condivisione dell’energia prodotta.

Il ciclo della performance.

Indicate le strategie sopra espresse, si ribadisce che le stesse devono essere attuate coerentemente con l’obiettivo minimo assegnato dallo Statuto e dalla L.R. 10/2008 del pareggio di bilancio.

Per quanto concerne la valutazione delle premialità del personale dipendente e dirigente, si rinvia ai rispettivi regolamenti interni attualmente vigenti, i quali saranno oggetto, nel più breve tempo possibile, di una revisione a seguito dell'insediamento del nuovo Direttore Generale, al fine di formulare una proposta di aggiornamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Verrà inoltre istituito entro il 2025 il nucleo di valutazione monocratico, quale organismo indipendente preposto alla verifica dell'efficace attuazione del sistema premiante e alla valutazione delle performance organizzative ed individuali.

Per l'intera struttura, il Consorzio fin da ora individua, tra gli obiettivi generali di Ente da perseguire, quelli legati alla trasparenza e all'anticorruzione oltre al rispetto della tempestività dei pagamenti, all'obbligo formativo e alla transizione digitale.

Tali obiettivi generali saranno implementati dagli obiettivi di performance individuale che verranno eventualmente individuati successivamente, al momento della definizione delle risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento di quanto prefissato, e assumeranno nel SMVP un ruolo accessorio all'obiettivo minimo primario di legge (L.R 10/2008) del pareggio di bilancio oltre a quello più sopra quantificato riguardante la consistenza minima del "target" di utile di esercizio assegnato.

IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Barbara Porru)

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 OPERE IN PREVISIONE	ENTE EROGANTE	FINANZIAMENTO ORIGINARIO	FINAZIAMENTO RIMODULATO	FINANZIAMENTO EROGATO AL 30/09/25	RES.FONDI AL 30/09/25 SU SOMME EROGATE	EROGAZ.PREV. OTT - DIC 2025	SPESE PREVISTE OTT.- DIC.2025	RISORSE GESTIONALI IMPIEGHI	FONDI IN RESTITUZ.2025	RESIDUO DA SPEND. AL 31/12/25	EROGAZIONI 2026 MINIST.RAS	PREVISIONE DI SPESA CACIP PER IL 2026	DIFFERENZA ENTRATE /USCITE 2026	RESIDUI DI CASSA r	NOTE diff.
PIPE LINE PRIMO LOTTO	RAS	10.082.121	10.082.121	10.082.121	523.575	-	-	-	-	523.575	-	-	-	523.575	r
PIPE LINE SECONDO LOTTO	RAS	13.154.276	13.154.276	13.154.276	4.013.436	-	-	-	-	4.013.436	-	-	-	4.013.436	r
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO ASSE VIARIO ESISTENTE SP 92 COLLEGAMENTO PORTO INDUSTRIALE	RAS	12.000.000	12.000.000	8.800.000	574.918	-	-	-	-	574.918	3.200.000	3.200.000	-	574.918	***
REVAMPING LINEA A E B	RAS	46.905.471	46.705.471	33.425.254	5.040.965	-	-	-	-	5.040.965	6.729.738	6.816.235	(86.497)	4.954.468	**
REVAMPING LINEA A E B	CACIP	22.727.017	22.727.017	22.727.017	16.761.204	-	-	-	-	16.761.204	-	-	-	16.761.204	r/m
REVAMPING LINEA A E B INVESTIMENTI ACCESSORI	RAS	4.000.000	4.000.000	2.729.738	-	-	-	-	-	1.270.262	-	-	1.270.262	1.270.262	**** ri
REVAMPING LINEA A E B ULTERIORE FINANZIAMENTO	FSE/RAS	14.516.413	14.516.413	-	-	6.000.000	6.000.000	-	-	-	4.000.000	4.000.000	-	-	****
INFRASTRUTTURAZIONE ZONA FRANCA: COLLEGAM. AGGIUNTIVO ZONA FRANCA CON PORTO CANALE	RAS	1.156.670	1.156.670	1.156.670	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EDIFICI DOGANA ZONA FRANCA	RAS	2.150.000	2.150.000	-	-	-	-	-	-	-	1.600.000	1.600.000	-	-	**
MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DELLA VIABILITA' DEL COMUNE DI ELMAS:	RAS	2.247.319	2.218.334	2.247.319	1.645.024	-	-	-	-	1.645.024	-	-	-	1.645.024	
REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO ALL'AGGLOMERATO DI ELMAS DALLA SS.131		1.674.009	1.645.024	1.674.009	1.645.024	-	-	-	-	1.645.024	-	-	-	1.645.024	r m
REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA IN PROSSIMITA' DELLA DITTA AUTOVAM		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.e
REALIZZAZIONE DI TRATTO DI VIABILITA' SECONDARIA PER ACCESSO A LOTTI INTERCLUSI		90.411	90.411	90.411	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	u.p
REALIZZAZIONE DI SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA AGGLOMERATO DI ELMAS		150.471	150.471	150.471	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	u.p
SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI CON NUOVO SISTEMA LED IN AGGLOMERATO DI ELMAS		332.427	332.427	332.427	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	u.p
ADEGUAMENTO SEGNALETICA STRADALE AGGLOMERATO DI ELMAS		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	u.p
COMPLETAMENTO ITINERARIO CAGLIARI - PULA SS.195	RAS	2.815.000	2.815.000	2.815.000	901.408	-	-	-	-	901.408	-	500.000	(500.000)	401.408	**
INTERVENTI SULL'ASSE VIARIO STRADA PERIMETRALE 195		1.201.168	1.201.168	1.201.168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	u.p
INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE GALLERIA SU NURAXEDDU S.S. 195		713.832	693.032	693.032	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	u.p
INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA IN PROSSIMITA' DELLA GALLERIA DI SU NURAXEDDU SS.195		900.000	920.799	920.799	901.408	-	-	-	-	901.408	-	500.000	(500.000)	401.408	**
ADEGUEMANTO EFFICIENTAM. DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LA PIATTAF. AMB. MACCHIAREDDU - POR	RAS	12.257.175	12.257.175	12.257.175	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO FINANZ. INTEGRATIVO DIGESTIONE ANAEROBICA -	RAS	12.892.825	12.892.825	11.892.825	-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	**** ri
EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO COFINANZIAMENTO CONSORTILE	CACIP	1.425.855	1.425.855	-	-	-	300.000	300.000	-	-	-	700.000	(700.000)	700.000	*****
RISTRUTTURAZIONE RUSTICI INDUSTRIALI	RAS	703.914	703.914	703.914	119.938	-	-	-	-	119.938	-	59.969	(59.969)	59.969	**
EDIFICI RUSTICI INDUSTRIALI	-	603.914	593.009	593.009	119.938	-	-	-	-	119.938	-	59.969	(59.969)	59.969	**
IMPIANTO FOTOVOLTAICO RUSTICI INDUSTRIALI	-	146.443	110.904	110.904	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
REALIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO IMBALLAGGI IN PLASTICA	PNRR	18.085.015	18.085.015	1.846.804	-	3.000.000	3.000.000	-	-	-	13.238.211	9.760.080	3.478.131	3.478.131	**** ri
REALIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO IMBALLAGGI IN PLASTICA	FSC / RAS	3.519.148	3.519.148	-	-	2.000.000	2.000.000	-	-	-	1.519.148	1.519.148	-	-	***
REALIZZAZIONE IMPIANTO DIGESTIONE ANAEROBICA FANGHI DI DEPURAZIONE E PRODUZIONE DI BIOMETANO	PNRR	10.000.000	10.000.000	1.000.000	867.625	-	-	132.375	1.000.000	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI TRATTAMENTO CHMICO FISICO	RAS	2.500.000	2.500.000	416.667	239.019	-	-	-	-	239.019	1.500.000	1.500.000	-	239.019	***
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI TRATTAMENTO CHMICO FISICO	CACIP	1.500.000	1.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA CONFERENZA CENTRO SERVIZI CACIP	CACIP	870.000	916.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	u
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA AGGLOMERATI DI MACCHIAREDDU E SARROCH	CACIP	300.000	300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	d
IMPIANTO ANTINCEDIO ESTERNO CENTRO SERIVIZI MACCHIAREDDU	CACIP	219.193	219.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	u
IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI INGOMBRANTI	CACIP	4.000.000	4.000.000	-	-	-	2.138	2.138	-	-	-	-	-	-	^^
URBANIZZAZIONE AREE TRA LA SECONDA E SESTA STRADA E AL SP 92	RAS	2.814.657	1.875.000	609.749	558.389	-	350.000	-	-	208.389	1.265.251	1.473.640	(208.389)	-	**
DISCARICA IS CANDIAZZUS COPERTURA SECONDO MODULO	RAS	2.288.716	2.288.716	999.556	987.154	-	-	-	-	987.154	1.300.444	1.500.000	(199.556)	787.598	**
DISCARICA IS CANDIAZZUS REALIZZAZIOINE DEL TERZO MODULO	CACIP	3.000.000	3.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPIANTO COMPOST SA TERREDDA COPERTURA AREE DI STOCCAGGIO COMPOST	RAS	1.450.000	1.450.000	-	-	145.000	-	-	-	145.000	1.160.000	1.000.000	160.000	305.000	****
IMPIANTO TRATTAMENTO SCORIE TERMOVALORIZZATORE	RAS	4.000.000	4.000.000	300.000	300.000	-	-	-	-	300.000	-	-	-	300.000	d
REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE AGGLOMERATI INDUSTRIALI	RAS	1.000.000	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	d
RIFACIMENTO FONGATURA A SERVIZIO DEI COMUNI CONTERMINI	CACIP	11.000.000	11.000.000	-	-	-	110.000	110.000	-	-	-	-	-	-	-
LAVORI IMPIANTO DI EQUALIZZAZIONE SERVIZIO COMUNI CONTERMINI	CACIP	2.000.000	2.000.000	-	-	-	20.000	20.000	-	-	-	-	-	-	-
REVAMPING VECCHIA SEZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	RAS	4.124.216	4.124.216	-	-	412.422	10.344	-	-	402.077	-	200.000	(200.000)	202.077	**
AMPLIAMENTO SEZ. NUOVO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	RAS/POR	8.834.217	8.834.217	-	-	883.422	19.520	-	-	863.902	-	400.000	(400.000)	463.902	**
IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO REFLUI PRODOTTI DAL TERMOVALORIZZATORE	CACIP	3.337.200	3.337.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE		243.922.860	242.754.176	127.164.085	32.532.654	12.440.843	11.812.002	564.513	1.000.000	32.726.008	37.783.054	34.229.072	3.553.982	36.279.990	

Distribuzione previsione di entrata

Previsione di entrata da RAS	23.025.695
Previsione di entrata da Provincia di Cagliari	-
Previsione di entrata Ministeriali	14.757.359
TOTALE	37.783.054

NOTE

- * uscite per realizzazione di spese previste con fondi liquidi dell'Ente o di provenienza dal gestore degli impianti affidatario.
- ** uscite la cui provvista finanziaria è assicurata dai fondi giacenti o previsiti giacenti nei conti di progetto vincolati alla realizzazione delle opere medesime.
- ^ uscite la cui provvista è finanziata da rimodulazione di conti di progetto
- ^^ uscite su investimenti subordinati all'ottenimento della rimodulazione di conti di progetto o finanziamenti RAS
- ^^^ somme in restituzione all'ente erogante
- *** opere per le quali le entrate previste nel 2026 corrispondono alle spese preventivate
- **** opere per le quali la previsione di entrata 2026 è superiore alla previsione di spesa 2026
- ****ri opere per le quali la previsione di entrata 2026 è superiore alla previsione di spesa 2026 in quanto destinata a rimborsi in favore del consorzio per somme da questi anticipate
- ***** opere per le quali la copertura finanziaria è assicurata da risorse consortili
- ^^^ somme tardivamente erogate su opere ultimate
- c interventi ultimati entro il terzo trimestre del preconsuntivo in chiusura a fine anno
- r m interventi in attesa di rimodulazione fondi
- m interventi coperti da mutui
- u ultimato nell'esercizio 2025
- u.p ultimato in precedente esercizio
- n.e non eseguito
- r residuo
- d inerventi le cui condizioni di attuazione sono in attesa di definizione

DETTAGLIO COPERTURA DIFFERENZA ENTRATE E USCITE RESIUDE ANNO 2026:

Differenze di cassa coperte da fondi giacenti nei conti correnti vincolati per somme ricevute in precedenti esercizi

REVAMPING LINEA A E B	86.497
INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA IN PROSSIMITA' DELLA GALLERIA DI SU NURAXEDDU SS.195	500.000
EDIFICI RUSTICI INDUSTRIALI	59.969
URBANIZZAZIONE AREE TRA LA SECONDA E SESTA STRADA E AL SP 92	208.389
DISCARICA IS CANDIAZZUS COPERTURA SECONDO MODULO	199.556
REVAMPING VECCHIA SEZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	200.000
AMPLIAMENTO SEZ. NUOVO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	400.000

Totale differenza tra entrate e uscite 2026 coperta da residui giacenti o previsti giacenti nei conti alla data del 31/12/2025

Differenza tra entrate e uscite 2026 coperta da fondi presenti nei conti disponibili dell'Ente:
EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO COFINANZIAMENTO CONSORTILE

Totale coperta con risorse consortili

Differenza tra entrate e uscite 2026 coperta da capitale di terzi (MUTUI) Revamping Forni A e B

Eccedenze disponibilità che non si prevede di spendere nel 2026 - Spese previste nel 2027
IMPIANTO COMPOST SA TERREDDA COPERTURA AREE DI STOCCAGGIO COMPOST

Eccedenze positiva differenze entrate uscite che si ritiene di non dover impiegare nel 2026

Eccedenze positive correlate a somme già spese in quanto anticipate dal consorzio e attese in rimorso a a carico del conto di progetto
REVAMPING LINEA A E B INVESTIMENTI ACCESSORI
EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO FINANZ. INTEGRATIVO DIGESTIONE ANAEROBICA -
REALIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO IMBALLAGGI IN PLASTICA

Residuo Differenza totale entrate /uscite 2026 da coprire - quadratura

ALLEGATO 2
Piano Economico e Finanziario di Previsione
Esercizio 2026
Dotazione organica e Piano del fabbisogno di personale per il
triennio 2026-2028

Alla data del 31/10/2025 la consistenza numerica del personale dipendente del Consorzio è pari a 30 unità compreso il nuovo Direttore Generale che ha preso servizio il 6 ottobre 2025.

Il personale in servizio risulta così distribuito secondo settore/servizio appartenenza:

	unità
- Direttore Generale	1
- Ufficio del personale, Aff. Gen., Segreteria e Protocollo	6
- Settore legale	4
- Settore Finanziario	5
- Settore Lavori Pubblici e Progettazione	5
- Settore Gestione del Territorio ed Edilizia Privata	6
- Settore Servizi Ambientali	3
Totale	<u>30</u>

La pianificazione adottata nel precedente periodo 2025-2027 prevedeva la possibilità del collocamento in pensione del Dirigente del Settore Gestioni e l'assunzione di alcune figure professionali da assegnare ai diversi settori; infatti, il 31/07/2025, il Dirigente del Settore Gestioni ha cessato il rapporto di lavoro, mentre è in corso la procedura di selezione per l'assunzione di n°1 collaboratore amministrativo e n° 3 geometri. Si conferma che un dipendente del Settore Gestioni e l'addetto al portierato, che hanno raggiunto i requisiti per essere collocati in pensione, sono ancora in servizio. Si conferma che la collaboratrice amministrativa, in capo ai Settori Lavori e Gestioni che raggiungerà i requisiti per il pensionamento di vecchiaia nel marzo del 2026, ha già presentato la relativa domanda e terminerà il rapporto di lavoro il 12/03/2026.

Per quanto riguarda l'obbligo di assunzioni di cui alla Legge 68/1999, scattato a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per decesso del centralinista non vedente, si comunica che l'ASPAL ha riconosciuto di computare, nella quota di riserva prevista dall'art. 3 della legge

68/99, un dipendente del Consorzio già assunto con procedura ordinaria. Pertanto non è necessario prevedere un'ulteriore assunzione tra le categorie protette.

A seguito del recente ingresso del nuovo Direttore Generale, il Consorzio sta avviando un processo di revisione e aggiornamento della propria organizzazione interna, finalizzato a consolidare l'assetto attuale, colmare le carenze di organico, irrobustire le funzioni oggi operative e rafforzare le aree nelle quali emergono opportunità di sviluppo coerenti con le direttrici strategiche, così da sostenere pienamente le priorità dell'Ente e assicurare un funzionamento più efficiente.

La definizione finale dell'assetto organizzativo è attualmente in corso e il fabbisogno di personale qui rappresentato è elaborato sulla base delle informazioni oggi disponibili, tenuto conto delle funzioni attive, delle attività programmate e delle esigenze emergenti nei diversi uffici.

L'organizzazione del Consorzio per i prossimi anni sarà sviluppata sulla base di precise direttrici strategiche, orientate a rafforzare il ruolo dell'Ente quale motore di sviluppo per il territorio industriale. In particolare, il Consorzio intende:

- **promuovere lo sviluppo economico dell'area industriale**, favorendo l'insediamento di nuove imprese, l'attrazione di investimenti e la crescita delle aziende già presenti;
- **garantire servizi più efficienti, affidabili e moderni** alle imprese consorziate, innalzando i livelli di qualità, tempestività e competitività territoriale;
- **sostenere interventi infrastrutturali strategici** — rete idrica e fognaria, viabilità, asset energetici, depurazione, impianti e piattaforme ambientali — considerati elementi essenziali per la crescita e la resilienza del tessuto produttivo;
- **accelerare investimenti e progettualità legate a innovazione, transizione verde e trasformazione digitale**, rafforzando la capacità del Consorzio di abilitare processi evolutivi e sostenibili nelle filiere produttive;
- **assicurare una gestione efficiente delle risorse economiche e infrastrutturali**, mediante una governance solida delle gestioni economiche, dei flussi finanziari e degli impianti consortili, valorizzati anche in un'ottica di economia circolare.

Alla luce di tali direttrici, risulta necessario procedere con un adeguamento e un rafforzamento dell'assetto organizzativo, prevedendo in particolare:

- **l'ampliamento dell'organico dedicato allo sviluppo economico del Consorzio e delle imprese**, funzione sempre più centrale per l'attrattività dell'area e la competitività del sistema produttivo locale;
- **il consolidamento dell'attuale dotazione dell'Ufficio Legale**, ritenuto essenziale per presidiare un quadro normativo in continua evoluzione, garantire supporto qualificato agli uffici e tutelare l'Ente nei procedimenti amministrativi e giudiziari;
- **il potenziamento dell'Ufficio Amministrativo**, con particolare attenzione al rafforzamento delle attività di controllo di gestione, strumenti imprescindibili per migliorare l'efficienza economico-finanziaria, programmare correttamente le risorse e monitorare l'andamento gestionale;
- **il rafforzamento e la riorganizzazione dell'Ufficio Lavori, Gestione e Ambiente**, necessario per sostenere l'aumento del carico tecnico-progettuale, assicurare adeguata capacità operativa e garantire l'avanzamento dei numerosi interventi infrastrutturali in corso e programmati.

Per quanto sopra, considerate le procedure di selezione già avviate, le cessazioni per pensionamento previste e rilevato che, nelle more della definizione del processo di riorganizzazione avviato dal nuovo Direttore Generale, le presenti costituiscono le evidenze disponibili allo stato, si conferma il seguente fabbisogno di personale, determinato tenendo conto dell'esigenza di rafforzare gli uffici strategici e di assicurare, con congruo anticipo, le sostituzioni connesse alle cessazioni per pensionamento:

Anno 2026

- n. 1 Ingegnere da assegnare al Settore Lavori – cat. C3 (già previsto nel PEF 2025 con cat. CC2)
- n. 1 Ingegnere da assegnare al Settore Gestioni - cat. C2 (già previsto nel PEF 2025)
- n. 1 Amministrativo da assegnare al Settore Sviluppo - cat. C2
- n.1 Amministrativo da assegnare al Settore Amministrativo (Controllo di gestione) – Cat. C2

Anno 2028

- n. 1 Geometra da assegnare al Settore Gestioni – cat. B3

Una volta terminato il percorso di riorganizzazione ci sarà la possibilità di prendere ulteriori accorgimenti dal punto di vista del personale, che vadano nella direzione di assecondare le direttrici di sviluppo del Consorzio indicate.

Progressioni in carriera.

Con deliberazione n. 2 del 11.03.2021 il Consiglio di Amministrazione ha implementato il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, prevedendo espressamente, in ossequio al vigente CCNL, le procedure per le progressioni del personale interno.

Nel 2024 sono state attivate e portate a conclusione le ultime procedure per le progressioni orizzontali e verticali, già previste per gli anni 2023 e 2024, mentre, per il 2025, non erano previste procedure per le progressioni dei dipendenti.

Nelle more del processo di riorganizzazione da parte del nuovo Direttore Generale, si ritiene che per il nuovo periodo 2026-2028 possano prevedersi le seguenti progressioni interne:

Anno 2026

- n. 1 progressione interna verticale di n°1 QQ2 a Dirigente del Settore Tecnico
- n.1 progressione interna orizzontale di n° 1 Impiegato da CC2 a CC3

Ai fini di una più completa rappresentazione del costo del personale previsto, si rinvia alla relazione al PEF.

PEF 2026 – PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI

Figura Professionale	Settore di assegnazione	Inquadramento	Anno del Bando	Note
Ingegnere		C3	2026	Proveniente dal PEF 2025 (con categoria C2)
Ingegnere		C2	2026	Proveniente dal PEF 2025
Amministrativo		C2	2026	
Amministrativo		C2	2026	
Geometra		B3	2028	Per sostituzione pensionamento

PEF 2026 – PROGRAMMAZIONE PROGRESSIONI INTERNE

Posizione	Da Categoria	A Categoria	Anno di progressione		Note
			2026	2027	
Dirigente	Q2	DIRIG	x		
Impiegato	C2	C3	X		

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DEL CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.700.000,00	25.884.560,74	22.269.752,21	52.854.312,95
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	-00	9.580.000,00	8.525.443,00	18.105.443,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia				
totale	4.700.000,00	35.464.560,74	30.795.195,21	70.959.755,95

Il referente del programma

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DEL CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
F47J04000000000	REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE DI MOVIMENTAZIONE DI PRODOTTI E FLUIDI DI SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA INDUSTRIALE DI CAGLIARI	d	b	2004	17.117.860,63	11.965.751,67	0	2.916.120,96	24,37	b2	no	b	no	a	no	no	0	no

Note:

17117860,6311965751,670,002916120,96

Il referente del programma

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
a) nazionale
b) regionale
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Tabella B.1
Tabella B.2
Tabella B.3
Tabella B.4
Tabella B.5

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DEL CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI																
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

1. no

2. parziale

3. totale

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

Il referente del programma

Tabella C.1
Tabella C.2
Tabella C.3
Tabella C.4

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DEL CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)		Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
										Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	
	Codice CUP (3)					Tipologia										
L00144980927202400004	F24H23000940002	2026	ING. MATTEO BORDIGNON	SI	NO	01 - Nuova realizzazione	04.39-Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD UFFICI UBICATO NELLA ZONA FRANCA PRESSO IL PORTO INDUSTRIALE DI CAGLIARI	2	1.600.000,00	550.000,00	0,00		2.150.000,00	0,00	
L00144980927202400013	non presente	2027	ING. SIMONA PIBIRI	SI	SI	01 - Nuova realizzazione	04.39-Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALE DI MACCHIAREDDU E SARROCH	3	-00	150.000,00	150.000,00		300.000,00	0,00	
	non presente	2027	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO	SI	SI	01 - Nuova realizzazione	02.10 Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE IMPIANTO PER IL RECUPERO DI LEGNO ED INGOMBRANTI	2	-00	1.517.528,74	1.000.000,00	2.000.000,00	4.517.528,74	0,00	
L00144980927202400016	F32F22001400002	2026	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO	SI	NO	01 - Nuova realizzazione	02.10 Smaltimento rifiuti	IS CANDIAZZUS SECONDO MODULO	2	1.500.000,00	788.716,00	-00		2.288.716,00	0,00	
L00144980927202400015	F41E22000240006	2027	ING. MATTEO BORDIGNON	SI	SI	01 - Nuova realizzazione	02.10 Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE IMPIANTO PER LA DIGESTIONE ANAEROBICA DEI FANGHI PROVENIENTE DAL SISTEMA DEPURATIVO CONSORTILE CACIP - PNRR - AVVISO M2C1.1.J1.1 LINEA DI INTERVENTO C	2	-00	5.904.100,00	5.000.000,00		10.904.100,00	0,00	
	F42F22000850002		ING. FRANCO SERRA	SI		01 - Nuova realizzazione	04.39-Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	RECUPERO SCORIE	3	-00	-00	4.000.000,00		4.000.000,00	0,00	
L00144980927202400019		2028			SI											
L00144980927202400020	non presente		ING. SIMONA PIBIRI	SI		07 - manutenzione straordinaria	04.39-Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	RIFACIMENTO FOGNATURA AL SERVIZIO DEI COMUNI CONTERMINI	2						0,00	
	non presente	2027			SI					-00	4.000.000,00	6.225.443,00		10.225.443,00		
L00144980927202400022	non presente	2027	ING. FRANCO SERRA	SI	NO	07 - manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DORSALE CONSORTILE	2						0,00	
L00144980927202400022	non presente	2027								-00	2.540.000,00	1.000.000,00		3.540.000,00		
	non presente	2027	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO	SI	NO	01 - Nuova realizzazione	02.10 Smaltimento rifiuti	IS CANDIAZZUS TERZO MODULO	2	-00	1.000.000,00	1.535.535,21		2.535.535,21	0,00	
L00144980927202400027	non presente	2027	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO	SI	NO	01 - Nuova realizzazione	02.10 Smaltimento rifiuti	COPERTURA DISCARICA CARBONIA	1						0,00	
L00144980927202400029	non presente	2027								-00	2.540.000,00	1.000.000,00		3.540.000,00		
	non presente	2026	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO	SI	NO	01 - Nuova realizzazione	03.16 Distribuzione di energia	PPP DORSALE METANO	1	-00	-00	-00		-00	0,00	
	non presente	2027	ING. FRANCO SERRA		NO	07 - manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SEGNALETICA AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI ELMAS	2	-00	350.000,00	150.000,00		500.000,00	0,00	
	non presente	2026	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO		NO	07 - manutenzione straordinaria	02.10 Smaltimento rifiuti	COPERTURA AIE IMPIANTO SA TERREDDA	2	1.000.000,00	500.000,00	-00		1.500.000,00	0,00	
	non presente	2027	ING. FRANCO SERRA		NO	07 - manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURAZIONE AREA MACCHIAREDDU2 STRADA EST, 6 STRADA, SP N°92	2	-00	500.000,00	500.000,00		1.000.000,00	0,00	
	non presente	2026	ING. FRANCO SERRA		NO	07 - manutenzione straordinaria	02.10 Smaltimento rifiuti	REVAMPING VECCHIA SEZIONE IMPIANTO COMPOSTAGGIO	2	200.000,00	2.124.216,00	1.800.000,00		4.124.216,00	0,00	
	non presente	2026	ING. FRANCO SERRA		NO	07 - manutenzione straordinaria	02.10 Smaltimento rifiuti	AMPLIAMENTO SEZIONE NUOVO IMPIANTO COMPOSTAGGIO	2	400.000,00	5.000.000,00	3.434.217,00		8.834.217,00	0,00	
	non presente	2027	ING. FRANCO SERRA		NO	01 - Nuova realizzazione	04.39-Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	REALIZZAZIONE NUOVI RUSTICI INDUSTRIALI	2	-00	8.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	18.000.000,00	0,00	

Note:

TOTALE IMPORTI	4.700.000,00	35.464.560,74	30.795.195,21	7.000.000,00	77.959.755,95	0
FINANZIAMENTI	4.700.000,00	25.884.560,74	22.269.752,21	7.000.000,00	52.854.312,95	
BILANCIO CACIP	0,00	9.580.000,00	8.525.443,00	...	18.105.443,00	70.959.755,95

Si precisa che l'importo attualmente stimato è quello relativo alla partecipazione economica consortile in attesa di ottenere finanziamento per l'intero importo stimato di € 18.000.000

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
						Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
																				Importo	Tipologia (Tabella D.4)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
	Codice CUP (3)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera c) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Ch: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03» realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Ch: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice

5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Tabella D.1

Tabella D.2

Tabella D.3

Tabella D.4

Tabella D.5

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DEL CONSORZIO INDUSTRIALE
PROVINCIALE DI CAGLIARI
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
L00144980927202400004	F24H23000940002	REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD UFFICI UBICATO NELLA ZONA FRANCA PRESSO IL PORTO INDUSTRIALE DI CAGLIARI	ING. MATTEO BORDIGNON	1.600.000,00	2.150.000,00		2	
L00144980927202400025	F32F22001400002	IS CANDIAZZUS SECONDO MODULO	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO	1.500.000,00	2.288.716,40	Miglioramento e incremento di servizio	2	
	non presente	PPP DORSALE METANO	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO	2.000.000,00	4.000.000,00	Qualità ambientale	1	
	non presente	COPERTURA AIE IMPIANTO SA TERREEDDA	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO	1.000.000,00	1.500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	2	
	non presente	REVAMING VECCHIA SEZIONE IMPIAMNTO COMPOSTAGGIO	ING. FRANCO SERRA	200.000,00	4.124.216,00	Qualità ambientale	2	
	non presente	AMPLIAMENTO SEZIONE NUOVO IMPIANTO COMPOSTAGGIO	ING. ALESSANDRO DI GREGORIO	400.000,00	8.834.217,00	Miglioramento e incremento di servizio	2	

6.700.000,0022.897.149,40

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DEL CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Note
(1) breve descrizione dei motivi